



COMUNE DI GROTTAFERRATA

PROVINCIA DI ROMA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 09 MAGGIO 2016

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura lavori consiliari	2
Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Approvazione rendiconto della gestione 2015.....	11

COMUNE DI GROTTAFERRATA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 MAGGIO 2016

Apertura lavori consiliari

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Facciamo l'appello. Prego, Segretario!

Il Segretario comunale procede all'appello nominale

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Dottoressa. Buonasera a tutti, ai Consiglieri, al Sindaco e ai cittadini presenti. Iniziamo il Consiglio comunale. Nomino gli scrutatori Covizzi e Petrosino e per la minoranza il consigliere Consoli. C'è qualche raccomandazione prima di affrontare i punti all'ordine del giorno? Scusate, prima faccio... Prego, consigliere Broccatelli!

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Una raccomandazione di tipo proprio tecnico. Vorrei sapere se sono state firmate ordinanze oppure se non sono stati informati gli uffici nella necessità di pulire i notevoli terreni incolti. In questo momento a Grottaferrata arrecano danni ad abitazioni civili. Era uso fare ordinanze di Polizia a coloro i quali non rispettano. Siccome non le ho viste e siccome ho ricevuto parecchie lamentele da parte dei cittadini raccomanderei il Sindaco e l'Assessore di competenza di informare gli uffici affinché vengano eventualmente disposte a queste ordinanze, che servono a far mantenere il decoro alla città, soprattutto quando ci troviamo in presenza di gradi suoli o, comunque, di grandi terreni privati, a cui gli stessi non concorrono ad un'adeguata e sufficiente pulizia. Questa è la prima. La seconda, sull'ordine dei lavori, la faccio successivamente. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Ci sono altre raccomandazioni? Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Sì. Buonasera a tutti. La raccomandazione è riguardo la cartellonistica presente Colle Sant'Antonio. Abbiamo ricevuto delle segnalazioni, perché nei luoghi e nella strutturazione con cui è presente oggi la cartellonistica non è visibile alla cittadinanza. La richiesta che facciamo a nome dei cittadini è quella di poter valutare di spostare per rendere tutta la cartellonistica, quindi tutte le comunicazioni del Comune, più visibili agli abitanti del luogo. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Se non ci sono altre raccomandazioni e se il Sindaco vuole intervenire, prego. Prego, consigliere Petrosino!

CONSIGLIERE, PETROSINO GIAMPAOLO: Presidente, a seguito dell'esperienza fatta nel primo Consiglio da me partecipato io mi rivolgo a lei.

Chiedo il rispetto dell'articolo 45 del Regolamento comunale. Lei per me deve richiamare il comportamento di noi Consiglieri. Come recita l'articolo "Hanno il diritto di esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi e censure, ma esclude qualsiasi riferimento alla vita privata e i cui interventi rivolti a lei e non al pubblico devono essere contenuti entro i limiti" - sempre come recita l'articolo - "Dell'educazione, della prudenza e del civile rispetto". Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Petrosino. Cercherò di far attuare e mi impegno maggiormente a far attuare questo articolo in sede di Consiglio. Grazie. Prego, Sindaco!

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Per l'ordinanza di cui richiamava alla necessità il consigliere Broccatelli lo posso assicurare che sono già stati predisposti e sono alla mia firma. Quindi è questione... Se non le ho firmate stamattina a domani o dopodomani, comunque in settimana saranno emanate come di consueto. Per quanto riguarda la cartellonistica credo che la consigliera Consoli intendesse gli spazi dove vengono pubblicate le plance comunali, quindi ricollocare in modo più razionale le... Va bene, ne prendiamo atto. Approfitto per dire che l'assessore Rubini mi ha personalmente comunicato di essere impossibilitato a partecipare stasera ai lavori e se ne scusa per concomitanti ed inderogabili impegni. Colgo l'occasione, come già fatto a mezzo Stampa, di ricordare anche all'aula per interesse, perché è una cosa abbastanza importante, che l'ENAC la scorsa settimana ci ha finalmente contro dedotto, riscontrato, le osservazioni presentate. Ricorderete il problema che tutti i permessi per costruire erano stati temporaneamente sospesi. Finalmente, dopo diverso tempo e dopo numerosi solleciti, anche personali del sottoscritto al Direttore e Presidente dell'Istituto, dell'Ente, siamo riusciti ad avere l'accoglimento sostanzialmente di quasi tutte le nostre osservazioni, salvo una piccola cosa che è rimasta bloccata, ma di fatto possiamo dire, come ho detto nel comunicato Stampa, che - questo lo diciamo con grande soddisfazione - non perché, come è stato scritto con qualche commento sui social network, adesso costruiremo palazzi o alzeremo chissà quali mostri, ma limitatamente a quello che è il normale routinario iter dei permessi a costruire o dei piani di casa o dei permessi per quelle che sono le zone attualmente contemplate dal Piano Regolatore o altro, sanatorie e quant'altro, si è ripreso già da venerdì al rilascio di questi permessi, anche quelli più urgenti, partendo dai 15 metri lineari dal piano di campagna, quindi dal suolo. Con tutta una serie di specifiche che abbiamo rese note nel comunicato stampa e abbiamo anche pubblicato... Stiamo pubblicando, non so se è avvenuto oggi o avverrà domani, proprio la nota su due pagine con cui l'ENAC ci ha riscontrato. Questo, dicevo, ci tenevamo a dirlo, perché c'erano state in giro diverse lamentele da parte dei privati, giuste o sbagliate che fossero, spesso anche condite da notizie non rispondenti al vero. Noi, purtroppo, ci siamo dovuti attenere in modo così stretto a questa limitazione che l'ENAC aveva imposto con le mappe di vincolo. Ne abbiamo parlato nella Commissione Urbanistica per i Commissari. Siamo lieti che dopo ben tre settimane l'ENAC ci ha riscontrato positivamente. Ora continueremo anche per un'ulteriore zona che l'ENAC per il momento ha ritenuto di non sbloccare, ma che è marginale. Noi abbiamo il 95 per cento del territorio attualmente a completamento o, comunque, edificabile, che è stato reso disponibile al rilascio dei permessi per costruire. Questo diciamo che non - ripeto e preciso anche

all'aula, come è stato scritto un po' su alcuni social network - per fare chissà quali mostri o partorire chissà quali mostri in termini di cemento, ma perché semplicemente anche le cose più banali, come quelli di ristrutturare, di modificare, di fare un piano casa e quant'altro, erano tutte ferme in attesa dell'accoglimento di questa osservazione, che è avvenuta, quindi lo diciamo con soddisfazione a tutti. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Iniziamo i punti iscritti all'ordine del giorno. Vi faccio una comunicazione in merito a tali punti, in quanto ritengo opportuno ritirare, se non ci sono obiezioni, il primo punto, in quanto stamattina sono state formalizzate le dimissioni da parte del consigliere Stirpe. Quindi formalizzando le dimissioni verrà effettuata al primo Consiglio utile successivo la surroga del Consigliere e in quella sede andremo pure a sostituire il Consigliere e le Commissioni che prima erano presiedute dal consigliere Stirpe con altri Consiglieri, tra cui potrebbe partecipare anche il Consigliere surrogante. Ritiriamo questo punto in modo tale che possiamo portare al prossimo Consiglio comunale in modo più compiuto sia la surroga che una redistribuzione equa e anche in ottemperanza ad una rappresentanza consiliare all'interno delle Commissioni con la possibilità, appunto, di nominare dei Consiglieri specifici all'interno delle Commissioni del Consigliere dimissionario. La mia proposta è quella di ritirare questo punto all'ordine del giorno e lo inseriamo. Prego, consigliere Broccatelli. Sì, in merito ai lavori.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Nel notevole stato confusionale in cui versa in un questo momento l'organo consiliare di Grottaferrata per effetto di dimissioni di Consiglieri di maggioranza che arrivano in maniera pesante e continuano ad arrivare, a parte le riflessioni - tranquillizzo il Sindaco - che ci riserveremo di fare con gli appositi strumenti che saranno predisposti per la discussione di natura politica su quello che sta accadendo in maggioranza, discussione che non si è potuta fare, anzi si è potuta in parte fare grazie al Presidente del Consiglio la scorsa volta, però qualche considerazione va fatta. Prima domanda. Prima domanda e prima questione. L'altra volta abbiamo surrogato due Consiglieri, il consigliere Petrosino e il consigliere Marconi. Può darsi che sia mia mancanza o può darsi che non sia stata ben comunicata. Il consigliere Marconi è subentrato e ha preso parte al gruppo Forza Italia, se ben ricordo. Il consigliere Petrosino non mi pare - non lo leggo nemmeno oggi dal suo bigliettino - o non lo so, probabilmente io non ho ben compreso, se appartiene ad un gruppo consiliare di cui o è capogruppo oppure... Può darsi che io mi sia sbagliato, però se abbiamo una chiarezza, anche perché è sapere se esiste un nuovo gruppo consiliare in maggioranza, se esiste un nuovo capogruppo, se invece fa parte di un gruppo consiliare unitario sarebbe opportuno chiarirlo. Uno. Due. Mi piace lasciare a verbale la discussione che abbiamo fatto prima dell'inizio dei lavori con il Segretario comunale, in parte chiarita, però ho qualche dubbio ce l'ho sul fatto che stamattina alle 09:00 il Consigliere comunale abbia presentato le dimissioni e oggi l'organo si riunisce. Poi mi è stato chiarito che ovviamente non si può surrogare un Consigliere comunale, perché non si può integrare un punto all'ordine del giorno durante una seduta, però io vorrei ricordare che il Consiglio comunale di oggi non è perfettamente costituito per effetto di questa mancanza di regolazione e dei tempi. Comunque dalle 09:00 di stamattina so che è partita una lettera di convocazione del Presidente del Consiglio oggi alle 17:00.

Secondo me era opportuno sapere se un Consigliere comunale voleva subentrare, si poteva cercare di portare al Consiglio comunale un eventuale punto all'ordine del giorno nelle 24 ore. Poi che la cosa non si possa fare io l'ho compreso, però siccome qualche motivo di dubbio rimane vorrei che questa affermazione rimanesse a verbale qualora si dovesse pensare di porre una questione di legittimità rispetto ai lavori di questo Consiglio. Terza questione, che riguarda sempre la composizione del Consiglio comunale. So che stamattina per la seconda volta è andata deserta la Commissione consiliare Bilancio. È andata deserta, perché la maggioranza non è in grado di portare il numero legale dei Consiglieri comunali almeno alla presenza e almeno alla discussione. Quindi noi oggi celebriamo un punto all'ordine del giorno senza il parere obbligatorio preventivo di una Commissione. Ovviamente il parere della Commissione non vincola in alcun modo, però anche questo è un ulteriore passaggetto che rende l'atto che andiamo a votare oggi imperfetto. Almeno da questo punto di vista e sicuramente da questo punto di vista. Il fatto che la maggioranza non si sia posta, conoscendo l'agenda del Consiglio comunale di oggi, la necessità, ma per una questione di rispetto istituzionale... Non solo istituzionale, anche personale, sia del Presidente che lo convoca e sia degli altri stupidi Consiglieri che continuano a venire nel tentativo di fare una discussione in Commissione. Che non ci si sia posti - questo è il Sindaco e non altri - di chiedere al consigliere comunale Petrosino o al consigliere comunale Marconi ... (Intervento fuori microfono)... Sto facendo quello che è opportuno fare prima dei lavori del Consiglio comunale.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere, parlava con me il Sindaco. Prego.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Mi ha disturbato. Se può far star buono il Sindaco, grazie. Detto ciò, se avesse avuto il rispetto istituzionale dovuto - dopo c'entriamo nella totale inettitudine di questa amministrazione ad avere un minimo di rispetto istituzionale per i lavori preparatori di Commissione agli atti consiliari - di chiedere al consigliere Petrosino o al consigliere Marconi, subentranti, di far parte della Commissione Bilancio e di garantire alla maggioranza una discussione per evitare al Presidente la seconda volta nella Commissione Bilancio di trovarsi nella necessità di non celebrare la Commissione, perché la maggioranza non è in condizione di portare un Consigliere alla Commissione. Io dico queste cose sono veramente... Fanno parte, ripeto, di due categorie. Uno è il rispetto delle Istituzioni, alle quali ci si dica se ci si crede oppure no e un altro è il rispetto del tempo e delle persone che vogliono dare un contributo ai lavori del Consiglio comunale. Questa è una cosa veramente di una sciatteria e di un'improvvisazione enorme. Credo sia opportuno... Mi rivolgo al Presidente del Consiglio, quindi non c'è bisogno che mi risponda nessun altro. Se questo è un modo per garantire i lavori corretti al Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. In merito al primo quesito mi sembra che allo scorso Consiglio comunale il consigliere Petrosino abbia dichiarato di entrare in Consiglio comunale nella lista civica a cui apparteneva, però sarà lui se vuole... Anche corretto mi sembra... Per quanto riguarda l'integrazione all'ordine del giorno abbiamo parlato prima e lo specifico avendo sentito il tuo intervento, lo specifico al Consiglio comunale. Come è

successo anche l'altra volta l'integrazione ai punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale deve avvenire 24 ore prima rispetto a quando si tiene il Consiglio stesso. Avendo dato le dimissioni questa mattina il consigliere Stirpe non potevamo iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio comunale la surroga del Consigliere e servono dei tempi fisiologici per poter accomunare al primo dei non eletti che sta nella lista, quindi poi ricevere comunicazioni dallo stesso e convocare il Consiglio comunale per poter surrogare. Sarà fatto al prossimo Consiglio. In merito alla questione della Commissione devo specificare una cosa. È vero che è la seconda volta che la Commissione viene convocata e non si è tenuta, ma il problema è nato dal fatto che il terzo Consigliere di maggioranza che faceva parte della Commissione era il consigliere Stirpe, se non erro. Il consigliere Stirpe ha dato... Marconi, Pizzicannella e il terzo Consigliere era il consigliere Stirpe. Il consigliere Stirpe ha dato le dimissioni dalla Commissione durante il Consiglio comunale dello scorso venerdì. Mentre stavamo in Consiglio comunale mi comunica che aveva scritto a PEC un'ora prima la volontà di dimettersi da capogruppo e da componente della Commissione Bilancio. In quella seduta non poteva essere sostituita, poteva essere sostituita oggi, però mi ricordo che in sede di Commissione Bilancio il consigliere Pizzicannella ha voluto appositamente riconvocare a questa mattina la Commissione proprio per cercare di svolgere appieno quello che è il compito di una Commissione, cioè di istruire l'argomento che poi viene scritto all'ordine del giorno di un Consiglio comunale con i componenti della Commissione, cioè fare quel lavoro, il cosiddetto lavoro preparatorio ai fini di un Consiglio comunale, per quanto riguarda i Consiglieri che in proporzione vengono rappresentati all'interno della Commissione. Il numero era incompleto oggi, perché mancava di fatto un componente come componente effettivo proprio nominato e poi due componenti della Commissione per assenza ed erano presenti sia oggi che la scorsa volta solo i due componenti che erano Pizzicannella e il consigliere Marconi. Questo per spiegare il motivo per cui anche oggi non si è potuta tenere la Commissione. In merito alla Commissione non condivido il fatto che il mancato passaggio in Commissione possa pregiudicare, in quanto obbligatorio come parere, l'iscrizione e la discussione in Consiglio comunale, perché proprio all'interno del Regolamento viene spiegato che qualora i punti iscritti all'interno delle Commissioni non vengono tenuti gli stessi vanno in Consiglio comunale, vengono discussi e deliberati dal Consiglio stesso. Questo era per dare una risposta ai giustissimi dubbi ed evitare che poi si facessero altri tipi di interventi e poter proseguire con l'ordine iscritto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere. Sempre sull'ordine dei lavori? Prego.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Grazie. Intanto ringrazio il Presidente per il tentativo di fare chiarezza, però è un tentativo un po' vano, nel senso... La prima domanda è questa. Perché lo avete iscritto come punto all'ordine del giorno? Il tutto era molto prevedibile, non è che non si sapeva. Voi avete proposto un ordine del giorno in cui c'è scritto "Sostituzione componente dimissionario nelle Commissioni permanenti consiliari I e VI". Questo componente dimissionario si sapeva che avrebbe presentato stamattina.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: No, no, aveva annunciato, ma non posso prevedere...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Perché lo avete inserito all'ordine del giorno? Potevate aspettare. Questo fa parte...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Perché...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Scusi, Presidente. Questo fa parte...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Forse non ci siamo compresi, però, consigliere Consoli. Lì all'ordine del giorno erano previste le dimissioni da capogruppo, che sono state comunicate venerdì scorso, e da componente delle Commissioni. Nell'ordine del giorno non è stata messa una surroga, perché noi di fatto come Consigliere... Siccome le dimissioni...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Ho capito benissimo, non c'è bisogno che me lo rispiega, però viene da sé che è un pacchetto tutto intero. La surroga porta dietro poi la sostituzione. Si sapeva che non si sapeva fare. Perché l'avete inserito? Tant'è che oggi lei viene qui e ha necessità di ritirarlo. Fa parte della confusione generale.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Scusa, non condivido, perché finché non abbiamo formalmente delle dimissioni ... (Intervento fuori microfono)... Non abbiamo le Commissioni perfette e succede quello che è successo stamattina. Allora noi lo abbiamo inserito, perché se non ci fossero state stamattina le dimissioni da parte del consigliere Stirpe le Commissioni erano perfette e potevano in futuro... Mettiamo che in futuro il consigliere Stirpe non avesse voluto partecipare ai prossimi Consigli comunali rimanendo Consigliere, però, dimissionario in sede di Commissioni le Commissioni dovevamo renderle perfette. Quindi alla seduta di oggi avendo inserito quel punto avremmo ritenute perfette le Commissioni.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Posso fare l'intervento io?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego!

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Ecco. Non si è potuta tenere stamattina la Commissione e non si potrà tenere probabilmente la prossima se non c'è l'opposizione o la minoranza, che dir si voglia, che garantisce il numero legale delle Commissioni. Era inutile inserire il punto all'ordine del giorno, cioè secondo me state aumentando la confusione.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: No, la confusione la sta creando lei, Consigliere. Il punto all'ordine del giorno a che cosa? Alla Commissione o alla sostituzione?

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Sostituzione componente dimissionario. Siamo perfettamente convinti che questo punto non si doveva inserire, perché quello che sta dicendo oggi - tant'è che oggi viene qui con la richiesta di ritiro del punto all'ordine del giorno - era chiaramente prevedibile, tant'è che non si è potuta tenere oggi, non si potrà tenere domani, fino alla nuova surroga. Quindi era inutile mettere il punto all'ordine del giorno. Questo è quello che...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Non fino alla nuova surroga, fino alla nuova sostituzione del componente.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Surroga e poi sostituzione del componente. C'è bisogno anche della surroga, giusto?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: La surroga adesso sì, perché si è dimesso stamattina il Consigliere, però la procedura delle Commissioni è differente da quella del Consigliere ... (Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: La domanda è questa. Perché non si può procedere con la sostituzione dei componenti per i due neo eletti nel frattempo?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: L'abbiamo fatta nello scorso Consiglio per alcune Commissioni. Oggi era previsto per le altre, ma visto che si è formalizzata alla surroga da parte del Consigliere...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Oggi. Non avete nessuno che può sostituire? Perché la prossima Commissione, che è quella che dovrà prevedere la discussione del bilancio, avrà lo stesso problema.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: No, no, perché la prossima...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Lunedì prossimo c'è un Consiglio comunale.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Il prossimo lunedì c'è un Consiglio comunale sul bilancio di previsione. Sono già state fatte le Commissioni in merito a quello.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Anche il bilancio di previsione?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sì, sì, erano... Nelle convocazioni da parte del Presidente...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Scusate, scusate. Io ho partecipato alla Commissione di cui lei sta parlando. La Commissione - l'ho già detto nello scorso Consiglio - è durata venti minuti. Non si è entrati nel merito di niente, se non di un punto che era il Regolamento COSAP, sul quale il consigliere Broccatelli ha fatto delle osservazioni. Vogliamo dire che quella è la Commissione che ha svolto lavori di preparazione per il Consiglio sul bilancio di previsione?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: No, ci sono state altre due Commissioni successive che non ... (Intervento fuori microfono)... Come no?

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Non c'è stata nessuna Commissione. Quella di stamattina che non si è celebrata...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: E una di venerdì scorso. Anche venerdì scorso c'è stata un'altra Commissione, che era stata convocata per il bilancio e il rendiconto consuntivo per il Consiglio di oggi.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Si è svolta?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Non si è svolta per mancanza del numero legale, ma non è ... (Intervento fuori microfono)... I Consiglieri che erano...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Scusate, però io vorrei fare il mio intervento. Posso? Poi dopo mi risponde tutto insieme.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: No, perché stiamo andando fuori argomento. I Consiglieri che sono interessati a partecipare alla Commissione potevano partecipare, perché la Commissione si è tenuta. Bastava che partecipassero e veniva istruito, introdotto, l'argomento per poter poi argomentare tutto ciò che si vuole politicamente e tecnicamente in sede di Consiglio comunale. Evidentemente il disinteresse a partecipare a quelle Commissioni ha portato a far sì che fossero deserte, ma non è detto che il fatto che fossero deserte vuol dire che non si sono tenute. Si sono tenute. Non sono andate a buon fine, ma la procedura regolamentare è perfetta.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: La procedura regolamentare è perfetta. Questo lo abbiamo accertato. Se posso continuare, finire e terminare brevemente il mio intervento. Non solo abbiamo assistito ad un periodo di estrema confusione visto quello che è accaduto, ma noi stiamo... La maggioranza si sta riproponendo alla cittadinanza con il piede sbagliato, a nostro avviso, perché sta per approvare una rendiconto di bilancio e sta per approvare un bilancio di previsione senza consentire ai Consiglieri comunali e ai cittadini una possibilità di conoscerne i contenuti all'interno delle apposite Commissioni.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere, stiamo andando fuori argomento, perché...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Allora ne parlo dopo quando si parlerà di bilancio. Lì mi farà parlare? Perfetto, perfetto.

RESIDENTE, BOSSO MARCO: Questo sarebbe vero...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: O se ne parla o non se ne parla, Presidente, perché se lei mi risponde se ne parla.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: No, perché stiamo rincorrendoci sulle stesse argomentazioni da cinque minuti. Lei dice una cosa e io ne dico un'altra.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Il fatto che lei l'abbia convocata, però per colpa di qualche membro Consigliere... Io ero una di quelle stupide insieme al consigliere comunale Maoli che stamattina eravamo presenti per ascoltare e per poter entrare nel merito.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Perfetto, si poteva far dare la delega da chi era assente e allora si poteva argomentare ... (Intervento fuori microfono)... Si può ricevere la delega anche da terzi Consiglieri tecnicamente.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Io non sono stato delegato da nessuno e non sapevo che ci fossero degli assenti. Io sono venuta qua stamattina, ho impiegato il mio tempo e non si è potuta celebrare. Il fatto che la maggioranza l'abbia convocata nei tempi e nei modi, ma che non si è potuta celebrare la responsabilità se la deve assumere, perché la prima garanzia per poter celebrare con gli organi istituzionali previsti è della maggioranza, non è dei Consiglieri membri. Per cortesia, almeno questo! Almeno questo!

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: La responsabilità dovrebbe essere del Consiglio, penso, non della maggioranza e dell'opposizione. Se una Commissione si tiene...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Non è che questa città alla state governando quando vi fa comodo e quando ci sono le vostre manchevolezze non vi fa comodo governarla. Siete responsabili del governo di questa città in ogni luogo istituzionale, compreso quello delle Commissioni. Non voglio che sia un contraddittorio tra me e lei, Presidente, scusi.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Infatti sta diventando quello, perché io devo far rispettare l'attività regolamentare. Quella è rispettata, quindi non può essere sollevato un problema di attività.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: È rispettata dal punto di vista giuridico, è una mancanza politica enorme. Enorme!

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Per la questione politica entriamo sul punto. Questo sta dicendo.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Mi sta impedendo di parlare. Quando sarà il tempo del mio intervento ne parlerò debitamente. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Interverrà sull'argomento, grazie. Entriamo sul punto all'ordine del giorno, Consiglieri.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Approvazione rendiconto della gestione 2015.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Relaziona l'Assessore. Prego!

ASSESSORE, CONSOLI CLAUDIO: Grazie, Presidente. Un cordiale saluto a tutti i presenti. Mi accingo ad esporre la relazione sul bilancio dell'anno 2015, detto anche rendiconto consuntivo, poiché essa rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo contabile previsto dal legislatore, dove si esprime il conto economico e i suoi componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Essa comprende accertamenti ed impegni del conto del bilancio rettificati alla finalità di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza e le insistenze e/o le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui. Questa è la fase che l'ente provvede all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e che insieme all'istituzione di un idoneo fondo crediti di dubbia esigibilità costituiscono strumenti basilari per l'avvio della nuova contabilità, per la salvaguardia dell'equilibrio unitario della finanza pubblica. Tali operazioni straordinarie condotte secondo i principi di prudenza ed effettività servono a far emergere il reale stato di salute finanziaria delle pubbliche amministrazioni. Altro elemento che il bilancio ci presenta è la dimostrazione della risultato contabile di gestione, che con quello contabile di amministrazione ci evidenzia in termini di avanzo pareggio o disavanzo. In esso si evince il sopraccitato resoconto, se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità di previsione, nel rispetto delle normative vigenti in materia, con il misurare altresì il raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione, dei programmi previsionali, nel valutare i risultati definitivi della gestione economica relativa all'anno precedente e gli effetti socialmente rilevanti. Dopo questa premessa necessaria ed indispensabile analizziamo insieme gli aspetti principali del rendiconto. Il rendiconto della gestione 2015 esplicativo, come già detto, dell'azione di governo chiude con un risultato positivo di amministrazione di 12.336.533,06, con un aumento di residui attivi e una diminuzione, seppur lieve, dei residui passivi rispetto al risultato del 2014. Aumenta conseguentemente l'incidenza dei residui attivi gli accertamenti di competenza, che passa dal 12,92 per cento del 2014 al 13,35 per cento del 2015, ma diminuisce ulteriormente rispetto al trend già in discesa del 2014. La percentuale di incidenza dei residui passivi di competenza che passa dall'11,52 per cento al 10,71 per cento. Il fondo cassa finale è pari a 2.494.671,40 euro con un aumento notevole della giacenza a fine anno rispetto al 2014, dove il fondo cassa si attestava a 620.698,02 euro. Sebbene questi dati debbano ancora essere oggetto di approfondimento se analizzati unitamente all'indicatore dei tempi medi di pagamento, che l'anno del 2015 è pari ad un giorno, si dimostra come le uniche passività ancora da pagare al 31 dicembre 2015 siano quelle con debito scaduto non oltre i 30 giorni e che l'ente stia rispettando nella media la tempistica dei pagamenti a fornitori nei 30 giorni previsti dalla legge. L'azione di governo dell'ente non solo è stata improntata al mantenimento degli equilibri di bilancio, ma anche e soprattutto alla salvaguardia di tutti i parametri che attestano la sana gestione finanziaria all'interno di un ente, perché un ente finanziariamente sano è un volano per la sua comunità e per tutti coloro che a vario titolo hanno rapporti con l'ente stesso. Il risultato positivo di amministrazione è stato scomposto in funzione

dell'utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono, in particolare distinguiamo la parte accantonata composta dal fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 10.738.163,99. È un fondo sicuramente prudenziale che evita la spendita dell'avanzo di amministrazione se i residui attivi hanno una bassa capacità di realizzo. Oltre a tale accantonamento l'ente ha costituito un fondo per rischi e oneri da contenzioso, nonché - è la prima volta che accade - anche un fondo passività potenziali, riferito ad eventuali conguagli che i gestori delle utenze dei pubblici servizi dovessero fatturare con ritardo rispetto ai consumi che si verificano in un esercizio finanziario. Gli accantonamenti rappresentano una sorta di riserve, una specie di risparmio anticipato, che permette di non incappare in difficoltà nei pagamenti o in squilibri di bilancio qualora dovesse verificarsi l'evento per il quale si costituisce l'accantonamento. È indice, pertanto, della volontà dell'ente di non rimandare agli esercizi finanziari successivi la copertura di spese che potrebbero creare difficoltà, soprattutto in questo periodo dove le risorse finanziarie subiscono ogni anno tagli dettati da vincoli di finanza pubblica. Oltre agli accantonamenti il risultato di amministrazione è composto dalle quote vincolate e dalle quote destinate. Le quote destinate pari ad euro 322.663,08 rappresentano le entrate in conto capitale incassato nel 2015 e non spese nelle attività di investimento. Nelle quote vincolate si distingue l'anticipazione ricevuta dallo Stato nel 2013 per il saldo dei debiti pregressi. Rappresentando una mera anticipazione di cassa e non potendo finanziare nuova spesa l'importo ricade in avanzo e viene diminuito ogni anno di una quota pari al capitale rimborsato. Su questo punto evidenzio che l'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal decreto enti locali della scorsa estate di trasformare l'anticipazione di liquidità, ricevuta dallo Stato, in fondo crediti di dubbia esigibilità. Certo che questo avrebbe permesso sicuramente un netto miglioramento della quota libera dell'avanzo di amministrazione, addirittura trasformando il disavanzo in avanzo, ma sempre nell'ottica prudenziale che caratterizza questa amministrazione non si è inteso abbreviare la via del ritorno dell'avanzo attraverso il mero assorbimento di una posta vincolata, qual è quella dell'anticipazione di liquidità nella quota accantonata di fondo crediti nella consapevolezza che questo avrebbe rappresentato un mero palliativo in assenza di reali cambiamenti, che portano ad aumentare la velocità di riscossione delle entrate di questo ente. A fronte, pertanto, di un risultato di amministrazione di 12 milioni di euro i fondi accantonati vincolati e destinati fanno scendere la quota libera dell'avanzo in un disavanzo sostanziale di euro 1.232.975,17. Un risultato eccezionale se si tiene a mente che il disavanzo del 2014, dopo il ripiano effettuato con le quote destinate dell'avanzo ammontava ad euro 1.994.191,65 e che la quota applicata al bilancio di previsione 2015-2017 dopo il riparto in 15 anni deciso dal Consiglio è di importo pari ad euro 132.946,11. A mente del disposto dell'articolo quattro del D.M. del 2 aprile 2015 in sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggiore disavanzo verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto all'avanzo del 1 gennaio 2015, derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicata al bilancio di previsione 2015, aggiornata ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo del 2014. Ebbene, il nostro risultato di amministrazione rispetto al 2014 non è migliorato di soli euro 132.946,11, bensì dell'importo di euro 761.216,48, indice significativo della volontà di questa amministrazione di

rimettere i conti in ordine per liberare i cittadini di Grottaferrata dal disavanzo formatosi negli anni precedenti, condizione indispensabile per arrivare anche ad un sistema di tassazione più equo. Come si è arrivati a questo risultato? La gestione corrente di competenza ha realizzato un avanzo, come abbiamo detto, di 2.522.712,12 euro. Se lo depuriamo dagli accantonamenti effettuati in sede previsionale e riguardanti il contenzioso e il fondo crediti di dubbia esigibilità l'avanzo corrente di competenza è pari a 529.376,33, originatosi principalmente se non quasi esclusivamente a seguito della contrazione della spesa corrente. È sempre la contrazione della spesa corrente in linea con le manovre di finanza pubblica che contraddistingue i consuntivi dell'ultimo triennio e ha permesso di ottenere un saldo obiettivo di Patto di Stabilità di gran lunga inferiore rispetto a realtà territoriali limitrofe, simili alla nostra. Segno che anche gli organi deputati al controllo dell'operato dell'ente hanno apprezzato i nostri sforzi per arrivare ad una reale e duratura spending review. Da ultimo non possiamo non accennare ai progressi registrati nel corso del 2015 sul fronte delle entrate tributarie e patrimoniali. Lo stato di accertamento dei primi tre titoli dell'entrata è pari a 97,79 per cento. Con riguardo all'attività di riscossione - questa è una nota altamente positiva - l'ufficio patrimonio ha cominciato l'attività di recupero dei mancati pagamenti COSAP relativi all'annualità 2013-2014, mentre per la tassa sui rifiuti solidi urbani sono stati emessi gli avvisi di accertamento per omesso pagamento dell'anno 2013 e i solleciti relativi al mancato pagamento dell'annualità del 2014. Sul fronte del controllo della tassazione degli immobili i controlli tributari hanno portato ad un recupero di evasione di euro 345.828,05, ben oltre lo stanziamento previsionale. L'azione di risanamento di questa amministrazione ha trovato in essere viene portata e sufficientemente avanti e perseguita ed è per questo che vi invitiamo a votare favorevolmente questo rendiconto. Questi risultati sono dovuti anche all'impegno di una macchina amministrativa che, come voi ben sapete, è sotto dimensionata nel numero delle risorse umane. Colgo qui l'occasione per ringraziare per il lavoro svolto dai colleghi della Giunta il Sindaco, i Consiglieri, i funzionari, la Dirigente, la dottoressa Rasi, il neo Collegio di Revisori dei Conti, la dottoressa Martini, dottoressa Cipolloni, dottore Osimo(?). Auspico che ognuno di noi possa recepire quel senso di responsabilità necessario per poter approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, assessore Consoli. Interventi? Ci sono interventi in merito? Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Solo una domanda. Visto che non si è potuto approfondire questo argomento in Commissione volevamo chiedere se è possibile da parte degli Assessori... Voi sapete che questo rendiconto di bilancio è legato ad un documento unico di programmazione dove ci sono le volontà politiche, quindi sarebbe auspicabile che magari per le loro missioni di competenza gli Assessori relazionassero per quanto è stato possibile realizzare di tutti gli obiettivi inseriti all'interno del DUP in questo rendiconto che ci portate all'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Se c'è qualche Assessore che vuole intervenire, altrimenti andiamo avanti con gli interventi. Prego, consigliere Broccatelli!

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: La domanda del consigliere Consoli non è che può essere lasciata così. È una domanda importante, perché l'Assessore ha illustrato i risultati, i parametri economico gestionali, quindi i numeri del bilancio, ma il consigliere Consoli chiede di conoscere quali sono rispetto ai programmi che nel 2015 sono stati previsti e si realizzassero quali sono i programmi che si sono realizzati e quali no e se quali no perché no. Quindi è una domanda di contenuto, che non può essere accantonata con una non volontà da parte degli Assessori di rispondere, perché se uno fa richiesta di conoscere qual è lo stato di attuazione dei programmi è opportuno che al Consiglio comunale venga data giusta comunicazione per capire se sono stati realizzati oppure no. Credo che il consigliere Consoli abbia in qualche modo letto o compreso che alcune cose che vengono riportate hanno necessità di una spiegazione. Adesso io proverò a spiegarvele, se ci riesco. Intanto ringrazio l'Assessore, ringrazio gli uffici, ringrazio tutti quelli che hanno lavorato per questo rendiconto. Come l'anno scorso rilevo la relazione dell'assessore, che rende al Consiglio comunale e ai cittadini un bilancio del Comune di Grottaferrata sia in termini di rendiconto, sia in termini di approvazione con parametri gestionali assolutamente sufficienti. Mi fa piacere che si possa iniziare a comunicare pubblicamente non quello che veniva detto un anno e mezzo fa, che le case del Comune erano vuote, ma che il bilancio del Comune di Grottaferrata si trova in una condizione di perfetto ordine, cosa che sarebbe opportuno dire e sgombrare una volta per tutte così qualcuno dovrà rispondere di cose dette in maniera impropria tempo addietro. L'Assessore lo conferma, quindi noi ne prendiamo atto. Cari cittadini, il bilancio del comune di Grottaferrata al contrario di quello che è stato detto negli ultimi anni non si trova nelle condizioni che venivano enunciate, così come richiesto da alcuni esponenti noti dell'attuale maggioranza e comunque si trova in una condizione ordinaria, con qualche problema che l'Assessore ha fatto bene a dire e con qualche altro problema che, invece, l'Assessore non ha detto e che, invece, io penso sia opportuno dire. Io non ho dubbi, anzi credo sia opportuno che tutti noi ci dobbiamo convincere che non ci sono dubbi sulla correttezza della tenuta gestionale economica e finanziaria dell'ente. Noi dobbiamo dire che abbiamo una fortuna di tenuta corretta, sulla quale per fortuna anche qui non abbiamo una sufficiente forza politica per portare danni rispetto a questa tenuta corretta. Su questo non ci sono problemi. C'è qualche dato secondo me che andrebbe, invece... Che la politica può concorrere a migliorare rispetto alla tenuta di questo rendiconto, che ci ricordiamo essere figlio di un bilancio di previsione approvato credo circa un anno fa, forse meno di un anno fa. Quindi stiamo parlando di una gestione di otto, nove dodicesimi diciamo in termini temporali. Mi faceva piacere, però, fare qualche domanda e poi qualche considerazione. Le domande sono queste qui. Sulle immobilizzazioni immateriali sui criteri di valutazione che riguardano la determinazione di alcune poste in bilancio, in particolare... Ricordo che i criteri di valutazione rappresentano alcune scelte che riguardano il procedimento di formazione del rendiconto che in alcuni casi tiene conto di risultati proprio di quello che è successo, in altri casi si formano attraverso delle stime. Significa che per alcuni di essi non si fa riferimento esclusivamente all'andamento gestionale, ma si fa riferimento ad alcune stime. Per esempio se noi prendiamo le immobilizzazioni immateriali, cioè la segnalazione che riguarda le quote di ammortamento imputate al conto economico, in questo rendiconto sono state calcolate applicando alcuni

coefficienti di ammortamento previsti, ovviamente nei principi e nelle regole contabili. In questo caso l'ente non si è avvalso - questo fatto potrebbe essere anche positivo - della facoltà di maggior aree questi coefficienti, quindi il principio contabile applicato sperimentale della contabilità economica patrimoniale. Pertanto abbiamo ritenuto di applicare le seguenti aliquote non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte in dodicesimi, in quanto sono mesi di utilizzo nell'esercizio entrato in funzione il nuovo bene. Fabbricati demaniali, due percento. Stiamo parlando di immobilizzazioni materiali. Altri beni demaniali, tre percento. Infrastrutture demaniali e non demaniali, tre percento. Fabbricati civili ad uso abitativo, due percento. Mezzi di trasporto stradale leggeri, venti percento. Automezzi... Eccetera. Questo secondo me è un dato che sarebbe importante conoscere, perché sul punto che poi riguarda tutto l'impatto che questa amministrazione sta svolgendo sull'utilizzo, valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare io ho molti dubbi sulla gestione positiva di questo aspetto. Noi abbiamo già nello scorso bilancio di previsione provato a dire e le facce avevano grosso modo lo stesso atteggiamento di questa volta, "È opportuno farlo, è opportuno farlo", ma poi... Avevamo previsto che venisse avviato un piano per la valorizzazione dei beni immobiliari dell'ente. Questo piano aveva e dovrebbe avere il compito di fare una mappatura e un censimento dei beni patrimoniali dell'ente, determinarne un valore in termini di euro. Quando parliamo di beni immobiliari parliamo di immobili, ma anche di terreni, di altri fabbricati, di tutto quello che giace negli uffici quarti di questo Comune e che dovrebbe essere messo a disposizione degli uffici secondi di questo Comune, cioè il rapporto tra urbanistica e territorio e bilancio, perché questo qui è molto condizionato dalla mancanza di collaborazione tra queste due strutture. Questo si ripercuote, perché noi oltre ad attestare che la gestione ordinaria dell'ente è fatta bene, cioè che noi accertiamo, Assessore, non incassiamo, perché sugli incassi abbiamo purtroppo registrato un po' di difficoltà. Accertiamo, quindi significa che quello che prevediamo di incassare viene accertato correttamente nel 97 percento dei casi, ma non corrisponde ad un incasso effettivo di danari. Questo comporterebbe, a mio avviso... Anzi quest'anno registriamo una diminuzione effettiva di cassa sulle entrate. Questo è un dato che lei deve comunicare al Consiglio comunale, perché questo deve far discutere, riflettere i Consiglieri comunali sul reale stato, per esempio, di produzione e di benessere del nostro territorio e di capacità eventualmente di correggere forme di tassazione. Non di diminuirle, ma di correggere forme di tassazione. Certo che noi non possiamo banalmente, mi permetto, dire "Riduciamo le tasse" concorrendo ad una mancata somma di incasso da parte... Ma dovremmo discutere delle possibili forme di correzione, perché valorizzando il patrimonio ed eventualmente utilizzandolo o dismettendolo o rivalutandolo nelle forme previste dal legislatore noi potremmo correggere questo dato negativo che, invece, c'è. Questo non ci fa ben sperare che vengano pagati i fornitori. I parametri gestionali ci sono, ma noi stiamo parlando, ripeto, di una cornice positiva e già questo è un dato storico. Una cornice positiva, perché qua si parlava di dissesto finanziario, invece parliamo di una cornice di tenuta positiva. All'interno di questa cornice noi dobbiamo capire quali sono le leve che servono per ottimizzare questo processo. Siccome ce ne sono di leve e io credo che quello che riguarda tutta la gestione del patrimonio sia una leva fondamentale importante e per niente, dal mio punto di vista, né studiata, né mappata, né intervenuta da questa amministrazione rilevo che da questo ambiente economico, gestionale e patrimoniale ne possano emergere importanti dati per concorrere ad

ulteriormente migliorare il quadro gestionale dell'ente. Io credo che questo sia un progetto che è già al secondo anno che registriamo non vi è stato fatto, perché ci siamo lasciati circa un anno fa dicendo che avremmo dato vita ad un censimento, una mappatura, dei beni patrimoniali dell'ente ed oggi non lo portiamo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere Broccatelli, l'intervento da capogruppo facciamo di 15 minuti?

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Allora non mi sono regolato nel tempo, perché devo dire alcune altre cose.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: No, stiamo a dieci.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Mi presta cinque minuti.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Appunto, è quello da capogruppo. Va bene.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Altra situazione che, invece, a me risulta estremamente rilevante. Nel bilancio di previsione 2015 credo siano stati inseriti pochi soldi, ma comunque dei soldi, nelle cosiddette spese in conto capitale, cioè... Adesso vi dico esattamente i numeri. Una cifra che serviva ad accendere mutui o prestiti o comunque forme di... Mi pare che nel bilancio di previsione fossero stati tutti mutui che voi avevate deciso di attivare ... (Intervento fuori microfono)... No, no, 2015, parliamo di quello che avete programmato di realizzare nel 2015 per quanto riguarda le spese in conto capitale. Trovo qui che, invece, di dare seguito ad una programmazione - per questo ha valore è quello che dice il consigliere Consoli - che corrispondeva a circa 3 milioni di euro, che immagino quella somma era figlia di un tentativo di programmazione, di prendere mutui magari perappare buche alle strade, magari per ammodernare il matrimonio, magari per dare servizi all'ente, voi ne avete spesi semplicemente 500.000. Il che significa che credo che dal punto di vista degli investimenti in conto capitale quest'anno non è stato fatto nulla. Questa è una domanda molto attuale. Perché non è stato fatto nulla? Perché? O ci sono delle difficoltà di natura... Di far seguire gli indirizzi che voi stessi avete deciso di dare in Consiglio comunale, perché se voi decidete di fare opere pubbliche o di valorizzare il patrimonio immobiliare con interventi di manutenzione straordinaria o di accendere mutui per... E poi non lo fate qualche cosa dovete dire al Consiglio comunale. Questo, come dice il legislatore, non è che se si chiude in avanzo, il grosso avanzo, è un risultato buono per l'ente, perché andare in disavanzo è un pessimo risultato, ma lasciare nella gestione economica un grosso avanzo non è certo un buon risultato, perché dovrebbe chiudersi grosso modo il pareggio. La risposta me la deve dare, più o oltre che lei in termini gestionali, perché lei accerta semplicemente che quel dato non è stato attivato, tutta l'amministrazione, in particolare il Sindaco, sul perché alcuni mutui o alcune opere pubbliche previste nel bilancio di previsione non si sono realizzate. Questo non è per me un risultato buono di gestione. Non è un risultato buono di gestione. Un'ultima questione, che riguarda un altro progetto. Lei ha dato molto valore ed è corretto dire che in parte lo ha che rispetto al decreto enti locali questa ripartizione in 15 anni ha portato sicuramente un beneficio, perché rispetto ai trent'anni ovviamente i 15 migliorano i parametri gestionali. Se io ve lo posso accreditare,

questa è l'unica scelta politica... Per me è così, l'unica scelta politica che questa amministrazione ha assunto rispetto alla gestione economico-finanziaria di questo bilancio. L'unica. Portata in Consiglio comunale, non mi ricordo nemmeno se noi l'abbiamo votata oppure no. Io non mi ricordo. Questa è una decisione che... Che a questo venga attribuito oggi il merito che possiamo vantare rispetto a tutti i parametri positivi o negativi ... (Parola non chiara)... Della struttura dell'ente mi pare un'attribuzione di meriti un po' troppo impropria, Assessore. Credo che 134.000 euro l'anno previsti, che poi si sono... Non corrispondono a determinare quella cornice così positiva che noi abbiamo nella gestione di questo bilancio. Hanno concorso in piccola parte, ma hanno concorso. Finisco veramente. Noi dobbiamo fare in modo che l'ufficio tributi non solo sia potenziato... Abbiamo fatto una cosa la volta scorsa, abbiamo destinato l'otto per cento dell'attività di riscossione a questo progetto. Adesso dobbiamo verificare ... (Intervento fuori microfono)... Non tutti. Dobbiamo fare in modo che quello diventa il centro di questa attività e non soltanto dal punto di vista tributario, perché io ripeto che quell'ufficio è un ufficio finanziario, è un ufficio economico, è un ufficio tributario, è un ufficio patrimoniale, ha delle competenze importanti, notevolmente importanti. Quindi io penso che il risultato di questa gestione non sia così positivo come è stato elencato, se non, ripeto, rispetto alla gestione ordinaria dell'ente, perché se noi sgombrassimo il campo e la valutazione non la dovessimo fare - io non la voglio fare - sulla certezza della correttezza dell'andamento economico gestionale... Io qui voglio fare una valutazione di tipo politico. Su quei due, tre aspetti di tipo politico che ho rilevato poc'anzi non c'è la condizione per poter dire che questo è un buon risultato di gestione 2015. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Speravo in un supporto, ma vedo che nessuno risponde e questo lo sottolineiamo. Noi riteniamo che questo sia un bilancio tecnicamente ben redatto e di questo ringraziamo gli uffici, però dobbiamo ringraziare solo gli uffici e la politica non c'è. Non c'è solo perché non risponde e perché non è presente nelle Commissioni preposte. Non c'è, perché da un'analisi abbastanza attenta di quelli che erano gli intenti della politica non abbiamo poi trovato un riscontro all'interno di questo bilancio. Si poteva? Forse sì, cerchiamo di entrare un po' nel merito. Oltre ad avere riesaminato grazie all'approvazione di questo rendiconto il DUP, cioè il Documento Politico, il Documento Unico di Programmazione, che ricordiamo ai cittadini è quel documento che è tra le linee programmatiche di campagna elettorale e il bilancio del Comune. Quello sta in mezzo. Serve a trasferire le volontà politiche in operatività, che poi dobbiamo riscontrare. Delle volte questa operatività la riscontriamo nel bilancio di previsione, ahimè, nel bilancio consuntivo cominciamo ad avere qualche problema. Per approfondire qual è lo stato di salute del nostro bilancio - ripetiamo, tecnicamente sicuramente ben redatto e ha ragione il consigliere Broccatelli quando sottolinea che è un bilancio che garantisce la normale gestione dell'ente - abbiamo tentato di fare due conti, attraverso il peso dell'autonomia finanziaria di questo ente. L'autonomia finanziaria molto semplicemente l'abbiamo calcolata facendo un'operazione, applicando una formula. Abbiamo sommato le entrate tributarie più le entrate extra tributarie e lo abbiamo diviso per le stesse entrate tributarie ed ex tributarie

in aggiunta ai conferimenti e trasferimenti. Il valore è molto alto, siamo al 97 per cento. Questo vorrebbe dire che c'è una grandissima autonomia finanziaria del nostro Comune, ma siccome poi leggiamo il nostro rendiconto ci rendiamo conto che senza conferimenti e trasferimenti abbiamo soltanto una normale gestione. Siamo andati anche a calcolare quella che è la pressione tributaria. Il consigliere Broccatelli diceva "Il potenziamento dell'ufficio tributi bene accolto dall'assessore Consoli". Io vi do un dato, che la nostra pressione tributaria ha un valore molto alto di prelievo fiscale rispetto, per esempio, alla media italiana. Noi siamo a 762 euro al cittadino contro la media di 611 euro, quindi insomma attenzione, perché siamo già ad un valore molto elevato. Va bene la politica attenta alle entrate tributarie, però bisognerebbe affiancarla con una capacità progettuale che in questo rendiconto non si vede. Un'ultima analisi che abbiamo fatto è quella della rigidità strutturale della nostra spesa corrente. Questo valore che cosa ci fa capire? Ci fa capire quanto manovra ha la Giunta, il Sindaco, i Consiglieri, quindi la politica rispetto alla rigidità di un bilancio. Questo valore si ottiene sommando tutte le spese. Parliamo di spese del personale, le spese per gli interessi passivi più le spese per il rimborso dei prestiti e lo dividiamo per le entrate tributarie, la somma delle entrate tributarie. Vi confesso che il dato che è uscito fuori è un valore del 30 per cento. Siccome più è basso il valore più c'è capacità dell'amministrazione di poter avere manovra all'interno di un bilancio il dato limite per la rigidità è il 40-45 per cento, noi siamo al 30 per cento. Peccato che a questo 30 per cento, a questo valore, andrebbe aggiunto nella voce spese anche un servizio fisso che noi abbiamo. Non è contemplato nella formula, ma il servizio che noi più paghiamo è il servizio di raccolta dei rifiuti. Avevamo ragione allora per due anni a cercare di sollecitare questa amministrazione ad intervenire proprio lì, perché è lì che si potrebbe intervenire per ridurre il costo e per avere quindi una capacità di manovra politica maggiore e, magari, Sindaco, rispettare qualche punto che hai inserito nel programma elettorale e nel Documento Unico di Programmazione. Cerchiamo di non rendere gli strumenti che gli uffici con molta difficoltà redigono per portarli all'attenzione di questo Consiglio ad un vuoto. Io rinnovo la domanda. Ci sono tante missioni. Ogni missione aveva degli obiettivi. Vogliamo capire quali di questi obiettivi oggi, nel 2016, all'approvazione di questo rendiconto gli Assessori relazionano sul conseguimento degli stessi. Non è possibile certificare il vuoto della politica in questo bilancio. Rinnoviamo la domanda e se sarà necessario ritorniamo con gli interventi. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Prego, consigliere Roscini!

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Grazie, Presidente. Ascoltando i relatori ovviamente mi viene in mente l'espressione del primo Consiglio del bilancio del 2014 quando il Sindaco fece un'espressione dopo aver vissuto nella precedente amministrazione come opposizione e facendo seguito a tutte le normali osservazioni. Il discorso di fondo oggi è questo, cioè lamentava che la vecchia amministrazione aveva lasciato il Comune con le casse totalmente vuote. Non mi prolungo, ma senz'altro gli è scappato o sfuggito qualcosa al Sindaco o all'amministrazione o al Presidente stesso. Perché? Perché quando io leggo, ho letto a suo tempo e leggo oggi che abbiamo un Comune in salute, ma non è un elogio alla vostra amministrazione, è un elogio che va dal 2010, quando è stato trattato questo discorso, dicendo "Abbiamo ricevuto un Comune senza un soldo".

Non è vero, perché sia l'anno scorso nel preventivo e sapete benissimo come è andata, perché ritenevamo buono e in salute, perché era parte del Partito Democratico e dell'amministrazione in essere, ma chiaramente non era vero che stava senza soldi. Poi sento dire "Liberiamo i cittadini", ma di cosa? Poi dico ancora ringrazio senza dubbio l'organo di revisione economico-finanziaria, perché positività, cioè un Comune, mi ripeto, in salute. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Roscini. Vi sono altri interventi? Prego, consigliere Rotondi!

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Buenasera a tutti. Mi scuso per la voce che è bassa, comunque mi faccio sentire. Io devo dire che continuo a rimanere piuttosto sconcertata, perché l'appello fatto dal consigliere Consoli e anche da Broccatelli di avere un'illustrazione, anche sommaria, da parte degli Assessori preposti a quella che è stata l'attività gestionale, di cui abbiamo avuto modo di rilevare l'efficacia, perché comunque il Comune è in piedi e non è andato in default, però non è stata recepita. Questo per il Partito Democratico è una grave mancanza, perché si sottolinea in questo modo che la gestione che c'è stata da parte dell'amministrazione e della maggioranza è stata una gestione scolastica, una gestione che manca di contenuti politici. È vero che in quest'anno ci sono state delle traversie che tutta la cittadinanza conosce e che sono di natura, questa sì, veramente politica, di cui forse questa amministrazione dovrebbe farsi un esame di coscienza e dare conto ai cittadini, però da qui a non indicare quelli che sono i fini raggiunti e quelli che sono i progetti che sono previste nel DUP ce ne corre. Qui nessun Assessore avuto il coraggio di farlo. Di questo i cittadini se ne rammaricheranno, perché potranno con cognizione di causa toccare con mano l'assenza, la mancanza di affezione che si è dimostrata nell'esito di due Commissioni Bilancio, che sono andate o deserte o raffazzonate per colpa della maggioranza che, come è stato detto, è stata l'estensore del bilancio. Non è che lo ha fatto la minoranza. La minoranza c'era, però la maggioranza o non è venuta oppure è raffazzonata. Io dico che ci vuole una presa di coscienza per dire "Si è fatto il compitino e si è fatto in maniera anche accurata, ma lo hanno fatto gli uffici". La cosa più eclatante che io non entro nel tecnico, perché lo ha fatto con preparazione e con cognizione di causa il consigliere Broccatelli e io non mi ripeto, poi lui è sicuramente più competente, ma se ci sono questi 3 milioni di euro perché ne sono stati spesi 500.000? Perché si è privata la cittadinanza di soldi che c'erano? Non è che non c'erano e bisognava andarli a reperire. Perché non sono stati utilizzati per fare delle opere per la città? Perché da 3 milioni a 500.000 euro io che faccio il conto proprio, come si dice, della serva c'è una bella differenza. Che cos'è che non funziona in questo bilancio? La gestione va bene, è stata fatta una gestione ordinaria, ma di politico non c'è niente e soprattutto se ci fosse non c'è stato dato nemmeno modo di sentirlo, perché l'amministrazione e la Giunta non ci ha dato spiegazioni. Questo anche in relazione al fatto che lunedì prossimo ci troveremo ad affrontare il bilancio di previsione. Poi - e concludo - mi sembra di stare al Consiglio dell'altro anno, dove era stato detto "Sì, faremo soprattutto una verifica e una valorizzazione di tutti i beni immobili". Non solo, ma mi sembra che poi a esito della Commissione di indagine che c'è stata all'interno del Consiglio relativo ad un immobile demaniale era stato detto che addirittura ogni tre mesi sarebbe stata fatta - questa era una cosa dove si era impegnato il capogruppo di Forza

Italia Tocci, che non c'è più, ma non è stato fatto comunque - una verifica di tutte le entrate relative alle utenze. Dove sta questa roba? A me sembra di vivere il Consiglio dello scorso anno, con tante promesse, tanti bei propositi, soprattutto relativi ai beni immobiliari di questo Comune, ma stiamo ancora così. Questo non è un risultato positivo, è una gestione ordinaria che non ha mandato a gambe per aria il Comune, ma di politico non c'è niente. Quindi non è un buon risultato. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Pizzicannella!

CONSIGLIERE, PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Vorrei chiarire un po', al di là dei numeri e degli aspetti tecnici, quello che è stato l'obiettivo dell'amministrazione. C'è stato questo maggiore avanzo di amministrazione, è stato determinato da una contrazione della spesa corrente, per cui il maggior pregio in questo contesto è stato proprio la capacità di monitorare la spesa corrente che è la principale voce che devono controllare le pubbliche amministrazioni, proprio perché la spesa corrente è quella destinata a dare meno valore aggiunto nel futuro delle attività di qualsiasi amministrazione. È stata contratta la spesa corrente e nello stesso tempo l'obiettivo dell'amministrazione che ha sempre detto il Sindaco era quello della riduzione della tassazione. Tutti gli atti che abbiamo preso, per quanti ammontare limitati o per quanta valutazione si possa fare entrando nel merito delle cifre, è stata proprio quella di ridurre tutte le forme di tassazione. Questo perché? Perché lo esige proprio il momento storico in cui viviamo, in cui c'è da una parte forse l'esigenza di aumentare i servizi e la qualità dei servizi, ma dall'altro lato non è più possibile aumentare la tassazione. Gli obiettivi sono stati la contrazione della spesa corrente ove possibile, senza andare però ad incidere sulla qualità dei servizi erogati e dall'altro lato ridurre il livello di tassazione. Per quanto riguarda l'obiettivo in termini di spesa corrente questa si ripercuote - è una riflessione che abbiamo fatto anche con il Sindaco - sulla capacità di effettivo indebitamento da parte del Comune, perché è vero che in astratto il comune di Grottaferrata e altri Comuni ha una notevole capacità di indebitamento, cioè di rivolgersi al sistema bancario per ottenere cifre anche considerevoli, però in realtà ha poi si va sempre ad incappare sulla mole della spesa corrente, quindi la tassazione dei cittadini, perché se noi andiamo a stipulare un mutuo da 10 milioni di euro, da 15 milioni di euro, ovviamente questo incide sulla spesa corrente, nel senso che a partire dall'anno successivo si dovranno pagare gli interessi e le quote in conto capitale che vanno ad incidere sulla spesa corrente. Non c'è tutta questa libertà, purtroppo, della politica in questo momento storico di indebitarsi, che è stato, parlandoci chiaro, il principale strumento attraverso il quale nelle amministrazioni precedenti è stato possibile realizzare molte opere pubbliche. Sono state realizzate molte opere pubbliche indebitando molto i Comuni. Questa capacità di indebitamento non esiste più non dal punto di vista patrimoniale, come capacità astratta di indebitamento, ma come capacità di restituzione del debito contratto ogni anno in termini di quota capitale e quota interessi. Come si può fare? Io mi posso indebitare ulteriormente, anche con un mutuo da 10 milioni di euro, però poi l'unico modo che ho per poter far fronte al piano di ammortamento è quello o di aumentare la tassazione o di ridurre le spese, però andando ad incidere sulla qualità dei servizi che vengono erogati o, addirittura,

eliminando i servizi. Questa contrazione della spesa - tengo a precisare - unitamente pure alla riduzione della tassazione ha consentito di liberare risorse di spese correnti. A me dispiace arrivare ad un contenuto tecnico, però consente di liberare delle risorse a livello di spesa corrente che consentono quindi una maggiore capacità di indebitamento da parte dell'ente negli esercizi successivi. Questo ovviamente va poi preso in considerazione unitamente alla scelta che non è marginale... Io ribadirò ogni anno in sede di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo che la scelta di non dilazionare per trent'anni un debito è una scelta politica forte, che non consente di liberare delle risorse adesso. Noi parliamo di 130.000 euro. Sì, è vero, 130.000 euro, ma 130.000 euro in più su un bilancio del Comune per erogare i servizi sono un ammontare considerevole e la scelta politica è una scelta forte, perché l'ammontare poteva essere ridotto della metà estendendo il disavanzo da riaccertamento in trent'anni. Questi sono elementi che giustamente anche il consigliere Broccatelli ha sottolineato e sono giusti, perché è un'azione di forte responsabilità che non credo... Se uno va a vedere il panorama degli enti locali che ci sono è molto presente, anche a partire dai paesi che sono limitrofi a Grottaferrata. Insomma nessuno ha preso una scelta del genere, perché è politicamente ovviamente non è una scelta che dà un ritorno immediato. Questi elementi devono essere assolutamente presi in considerazione. Oltremodo deve essere preso in considerazione il fatto che accedere... Noi ci troviamo ad un bivio, accendere nuovi mutui per investimenti in astratto è possibile, ma ciò... Siamo in un punto - non perché sia l'amministrazione di Grottaferrata, ma in generale - in cui non è possibile più aumentare le tasse, anzi noi cerchiamo di diminuirle, ma non è possibile neanche più tagliare le spese e il livello di erogazione dei servizi sotto l'aspetto qualitativo. Ulteriori riduzioni di spesa comporterebbero l'impossibilità di erogare dei servizi di qualità o, addirittura, di erogare proprio dei servizi. A questi elementi va aggiunto... Questo per evidenziare gli aspetti positivi, l'aspetto negativo è quello sempre relativo all'attività di riscossione, che giustamente ha messo in evidenza il consigliere Broccatelli. L'attività di riscossione per come adesso sono concepiti i principi contabili diventa l'attività principale dell'ente. Io lo avevo detto già più volte in questo Consiglio comunale. La capacità di riscossione sarà direttamente ancorata negli esercizi successivi alla capacità poi di fare spesa corrente, per cui se noi non siamo in grado di aumentare questa capacità di riscossione effettiva ogni anno, sia relativamente ai residui attivi che provengono dal passato che ammontano a più di 10 milioni di euro, sia relativamente ai residui attivi che si creano ogni anno, noi dobbiamo assolutamente puntare da questo punto di vista con una metodologia che si anche vicino ai cittadini, ma nello stesso tempo che consente all'ente di incassare soldi. Se non riusciamo in questo punto certo non potremmo più ottimamente dire che il risultato di gestione si conclude con un avanzo, al di là che sia di competenza o di cassa. Parlando in modo molto spicciolo bisogna vedere i soldi che entrano e in questo senso qui noi siamo pronti a condividere con l'opposizione quella che è la metodologia migliore per arrivare ad un obiettivo del genere, perché noi usciamo da un'esperienza negativa che è quella con la SOGET di impossibilità di monitorare effettivamente che cosa viene fatto e quali sono le procedure adottate. Ci troviamo in una posizione tra o riesternalizzare questa attività di accertamento e riscossione... Adesso noi abbiamo internalizzato quella di accertamento, rimane quella di riscossione coatta. Che cosa fare su questo fronte diventa una priorità che assolutamente non è più rinviabile, quindi o scegliere la strada di esternalizzare o internalizzare

anche l'attività di riscossione coatta, che io forse - questo è un parere personale - ritengo la strada maggiormente percorribile, perché consente all'ente di monitorare più da vicino l'andamento della riscossione laddove un soggetto esterno implica sempre una serie di rapporti che poi rendono dal punto di vista temporale i risultati molto più diluiti nel tempo. Queste sono un po' le mie valutazioni complessivamente circa il bilancio e poi rivolgendomi in futuro per quanto riguarda il discorso della riscossione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Pizzicannella. Vi sono altri interventi? Prego, consigliere Maoli!

CONSIGLIERE, MAOLI ROBERTO: Soltanto alcune domande, perché non mi ritorna, all'Assessore se può, ma anche al consigliere Pizzicannella visto che li ha citati. Per quello che riguarda il dato sulle tasse noi stavamo dicendo che sono diminuite. Io onestamente non so a che cosa fa riferimento, perché se guardo il titolo uno per quello che riguarda le previsioni ... (Parola non chiara)... Di casa passiamo da 17.200.000 a 17.800.000. Forse non è questo il dato che devo guardare, quindi volevo sapere qual era il dato che certificava una riduzione delle tasse per quello che riguarda la pressione fiscale sui cittadini di Grottaferrata. Questo è un dato che mi piacerebbe conoscere. Sempre a livello di domande mi fa piacere che il consigliere Pizzicannella ha citato la SOGET. Visto e considerato che mi pare di aver capito che i residui attivi siano aumentati di circa 1 milione tra l'anno scorso e quest'anno volevo capire qual era la situazione a livello di SOGET. La SOGET ha finito il suo incarico, quindi noi abbiamo ereditato tutti i ... (Parola non chiara)... Della SOGET. Forse spendere due parole da parte dell'amministrazione su questa tematica che sicuramente è fondamentale per il bilancio del nostro Comune, sapere qual è la situazione adesso, allo stato attuale, come mai abbiamo peggiorato così tanto la situazione sui residui attivi, sarebbe interessante saperlo. Un'altra curiosità che mi veniva in mente nel momento in cui leggevo la parte relativa alle spese del personale noi continuiamo a spendere sempre meno di personale e stiamo perdendo unità. Io vedo qua, sempre nella mia ignoranza... C'è scritto che il limite di riduzione del personale in realtà sono 226.000 euro in più di quello che noi spendiamo attualmente. Volevo capire se questo gradiente negativo per quello che riguarda la spesa del personale è un qualche cosa che verrà mantenuto, se possibile, e come mai non si sono spesi questi oltre 200.000 euro per quello che riguarda l'unità di personale, perché immagino che da questo punto di vista degli uffici in sofferenza ci siano. Mi piacerebbe sapere politicamente che cosa si intende fare e come si giustificano certi dati. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Maoli. Ci sono altri tipi di interventi? Il Sindaco ha chiesto l'intervento. Nessun altro Consigliere deve intervenire? Prego, Sindaco!

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore Consoli per la puntuale illustrazione del resoconto. Ci sono diverse cose a cui ritengo di dover rispondere e cercherò di ricordarle tutte e puntualmente, se riesco. Intanto riallacciandomi anche a ciò che è stato detto ad inizio Consiglio, in apertura, con tutta la querelle sulle due Commissioni andate deserte e sul fatto che, come è giusto e che io ovviamente confermo, sia la maggioranza che debba

avere l'onere, ha l'onere, di mantenere in piedi gli organi consiliari, in primis il Consiglio e poi anche le Commissioni. Sanno bene i Consiglieri, nonostante con abili interventi, legittimi per carità, ma comunque abili nel senso di voler portare il discorso verso una direzione piuttosto che in un'altra, hanno teso in ogni caso di non ben chiarire perché non è stata surrogata la consigliera Stirpe, cosa che ancora non è venuta come potete vedere, perché in quei banchi sono otto i Consiglieri, perché uno è assente per ragioni personali. Stamane si è dimessa, quindi era impossibile che nella I Commissione consiliare potesse presenziare, quella sul bilancio svolta non so quando, qualche giorno fa. Altrettanto impossibile era che partecipasse stamattina avendo firmato oggi alle 09:00 le dimissioni. Ovviamente la minoranza... Una parte della minoranza a questo punto, perché poi dall'intervento del consigliere Consoli si comprende che la stessa è venuta in Commissione pensando che la Commissione si svolgesse, invece non ha trovato i suoi due colleghi, il consigliere Scardecchia e il consigliere Broccatelli, se non vado errato, che erano deliberatamente assente. Adesso non so se per ragioni... Sia nella I che nella II Commissione ... (Intervento fuori microfono)... Questo poi lo verificheremo dopo, non voglio fare... Io non l'ho interrotta, Consigliere, parlavo con il Presidente, lei si è risentito anche di questo, quindi per favore mi lasci finire. La consigliera Consoli, se ho capito bene, nel caso rettificherà se è necessario, è venuta per partecipare, ovviamente non da Commissario né delegato, né membro, in quanto, ripeto, i membri sono il consigliere Broccatelli e il consigliere Scardecchia, alla Commissione Bilancio, ma non ha potuto assistervi in quanto la Commissione non si è svolta, perché i due Consiglieri di maggioranza erano presenti, ma non c'era l'altro... Il numero legale, perché non c'erano il consigliere Broccatelli e il consigliere Scardecchia, che possono avere deliberatamente scelto di esserci o meno - lo possono fare, nessuno glielo impedisce - ma se avessero voluto così fortemente che si svolgesse o nella I o nella II di stamane Commissione questi dibattiti a sviscerare, ad enucleare, a non so a far che, vivisezionare probabilmente, il bilancio consuntivo, che sono 20 giorni, ricordiamo, che sta agli atti. Sono 20 giorni che sta, dal 19 aprile, a disposizione di tutti. Non mi interrompa, consigliere Broccatelli. Io sono stato sempre tranquillo. Ho parlato con il Consigliere. Abbia pazienza. La smetta, Consigliere, per cortesia. Se per 20 giorni gli atti sono stati lì c'era tutto il tempo di vederli, approfondirli, sviscerarli e si poteva, se si desiderava, consentire si svolgesse le due Commissioni. Se avete scelto di non venire oggi non venite a lamentarvi con la maggioranza che non poteva surrogare la consigliera Stirpe, perché se la consigliera Stirpe non si fosse dimessa stamattina o qualche giorno fa la Commissione Bilancio si sarebbe svolta o con la presenza della consigliera Stirpe o, come è avvenuto in altri casi, con un delegato. Deduco che se la consigliera Consoli, come dicevo, si è lamentata di non aver potuto assistere e si aspettava i suoi colleghi del PD e del Cinque Stelle in Commissione qualche scollamento evidentemente c'è stato, ma non è che si può accollare a questa maggioranza ancora, ripeto, sia compito nostro mantenere la presenza, quindi i tre numeri, ma sapete oggettivamente eravamo impossibilitati a farlo. Se volevate fare la Commissione bastava che uno di voi due, o lei o Scardecchia, fossero presenti o delegaste qualcuno. Mi dispiace ricordarlo, ma non possiamo non ricordare un'altra cosa. Durante la I Commissione nei locali dove si svolgeva la Commissione era presente un membro del PD che era stato delegato per la Commissione capigruppo, la conferenza capigruppo, che si doveva tenere più tardi, ma non era stato delegato a partecipare alla Commissione.

Anche lì una riflessione. Se volevate far svolgere la Commissione perché non avete delegato qualcuno a partecipare, visto che evidentemente o eravate impossibilitati oppure avevate altre ragioni? Volevate mettere in evidenza che la maggioranza non aveva il numero per l'assenza della Stirpe? È fisiologico, è dovuto agli eventi. Che poi siano motivazioni di rilievo o meno questo fa parte del chiacchierare che delle cose sostanziali. Se volevate fare il dibattito bastava venire uno di voi due in Commissione e le Commissioni si sarebbero svolte. Il bilancio era da 20 giorni a disposizione. Cos'altro dobbiamo dire? In quel bilancio a disposizione, in quegli atti, vi è tra le altre documentazioni messe a disposizione un atto che si chiama monitoraggio dello stato di avanzamento dei programmi, che è questo qui. All'interno ci sono tutte le percentuali degli obiettivi raggiunti e in che misura. Quindi tutta questa enfasi del dire "La politica non c'è. La politica è a casa. La politica è vuota"... Ho sentito parlare di inettitudine, di sartoria, di improvvisazione. Vedete di misurare un po' i termini e di essere più concreti. Siamo entrati in questa amministrazione con 4 milioni di disavanzo. 4 milioni di disavanzo. Ne abbiamo dovuti ripianare altrettanti il primo anno, subito, senza neanche dire vorrei o non vorrei. Secchi. Avanzo di 2.300.000... Signori, fatemi parlare. Avanzo di 2.300.000 messo a copertura. Avanzo di 2.700.000, chiedo scusa, dell'anno scorso messo a copertura. Altri 2.300.000 spalmati in 15 anni. Con quei 4 milioni avremmo asfaltato sicuramente tutte le buche e tappato tutti gli altri problemi che ci sono in giro. Non lo abbiamo potuto fare, nostro malgrado. Lo faremo senz'altro, se il tempo ovviamente sarà dalla nostra e se le situazioni, come sta accadendo, man mano vanno a migliorare anche e soprattutto in termini di cassa, di disponibilità. Tutta questa continua enfasi, consigliere Broccatelli, sul piano di valorizzazione degli immobili, giusta considerazione, io vorrei dire che noi quando abbiamo messo piede qui non abbiamo trovato neanche mezzo di piano. Non è che in passato ne sono stati fatti a decine, a iosa. Io ricordo che in passato non sono stato né Assessore e né Vicesindaco in questa città, per cui adesso quando avremo la possibilità e sarà giusto farlo anche su questo tema ci dedicheremo. Lo abbiamo iniziato a fare su tante e tante altre problematiche che qui sono state ereditate, ma non per giustificare il non agire. L'amministrazione fa quello che può nel momento dato con le risorse date. Ovviamente abbiamo presentato un programma quinquennale che non è che adesso al 9 maggio deve essere esaurito in toto e presentato ai cittadini come concluso. Di quel programma molte cose sono state realizzate. Non è adesso il momento di stare a fare gli elenchi. Ci sono tante e tante situazioni. Sul discorso delle tasse, ad esempio, quando mi si dice che la nostra media è di 700 e rotti euro rispetto ai 600 Nazionale vorrei capire se all'interno di quella ci sono anche le addizionali sopra comunali o soltanto i tributi di natura locale, per capire se è ... (Intervento fuori microfono)... Ci sono? Non ci sono, perfetto. Detto ciò, è indubbio ed è sotto gli occhi di tutti che per quel poco o tanto che potevamo fare, sempre data la situazione di cui si parlava poc'anzi, è stata abbassata la cosa per il 30 per cento. Per voi poco o nulla. Lo scorso anno la TARI, anche se poco, per l'80 per cento delle famiglie è stata abbassata di nove punti, nove per cento. Poche cose? Sicuramente poche cose. È stato attuato un progetto - ringrazio l'assessore Passini che è qui vicino a me - che si chiama "Risorse in Comune", che è sottaciuto da tutti, nessuno ne parla, perché comunque è una cosa di cui ovviamente non si deve menar vanto, ma invece noi lo facciamo, perché "Risorse in Comune" con la crisi, con le problematiche rigidità di bilancio, con tutte le difficoltà date, ha fatto lavorare 25 persone circa e altrettante ci

auguriamo quanto prima dal bilancio di lunedì prossimo, se passerà, lo faranno. Certamente non è che 50 cittadini che riescono a fare sei mesi a 400 euro al mese per 20 ore a settimana hanno risolto i problemi di Grottaferrata, ma credetemi è una cosa che ha il suo effetto anche in termini di risposta al disagio locale. Di questo ovviamente non se ne deve parlare. Quando si dice “Perché non avete speso 2 milioni e mezzo?” è molto semplice e presto detto. La gran parte di quelle somme che si sperava di investire sono legate quasi per intero a finanziamenti sopra comunali, che a questo Comune non arrivano per un motivo molto semplice, perché siamo un po’ i Calimero del territorio. Al nostro Comune a due chilometri di distanza da Frascati arrivano soldi a pioggia. Buon per loro. Riescono a spendere decine di migliaia di euro, anche centinaia, per rifare le piazze due, tre volte già nell’arco di due anni di mandato. Noi non riusciamo neanche a tappare le buche. Ovviamente cerchiamo di stringere sempre più le cinghie. Vi posso dire che nei lavori pubblici ad un certo punto avevano detto “Possiamo andare a prendere delle sacche di asfalto a freddo e poi le ripianiamo in qualche modo, perché abbiamo urgenza di chiudere le buche?”. Ho detto “No, non si fanno queste cose. Quando arrivano i soldi, quando approviamo il bilancio tapperemo le buche”. Ricordo che queste strade saranno all’incirca 16 o vent’anni che non vengono più asfaltate non rifacendo i tappetini, ma asfaltandole e rifacendo l’intero massello stradale. Ricordiamo che le buche si provocano soprattutto quando le società gestori dei servizi, ACEA in primis, vengono ripetutamente senza risolvere i problemi, buttano terriccio e poi mettono tre centimetri di asfalto senz’altro sopra e dopo un mese siamo punto e a capo. Quando la politica non c’è deve essere motivato e argomentato. Poco fa si parlava di ben 10 milioni di residui attivi. Non so se chi è in aula ha ascoltato. Stiamo parlando di 20 miliardi di euro quest’anno in giro per la città, che devono essere riscossi, più altri cinque che ha in mano la SOGET, per rispondere al consigliere Maoli. Sono 15 milioni di euro. Voi immaginate se soltanto un terzo di questi importi potessero essere riscossi e riportati nelle casse comunali cosa potremmo fare noi. Ovviamente non farebbe piacere probabilmente alla minoranza, perché è ovvio che poi non potrebbe più dire “Non fate. Non dite. Non siete. Non andate. Siete sciatti. Siete inetti. Siete qui e siete lì”. Se ci sono 10 milioni di residui a spasso, TV, che devono essere riscossi, ci sarà un motivo. Non è soltanto il milione che è aumentato quest’anno, ma c’è una storia dietro e tanti altri, come ben sa il consigliere Broccatelli, sono stati tagliati, perché lo ha imposto la legge con l’avvento del fondo svalutazione crediti, altrimenti si continuavano a costruire bilanci su carta e il risultato poi eccoli quelli che sono. La SOGET, per rispondere a Maoli, è un’altra eredità tragica, che al momento dello scioglimento della convenzione vantava 7 milioni ancora da restituire circa, da restituire all’amministrazione. Poi se sbaglio i conti magari mi corregge l’assessore Consoli. Mi risulta che nei tre anni dal 2013 ad oggi circa due li abbia in qualche modo recuperati e ne ha ancora cinque nel suo portafoglio. Ovviamente non ce li ha la SOGET, ma sono tutte le cartelle esattoriali che girano da tempo. Quest’anno finirà il suo mandato. Quella transazione, che certamente non abbiamo fatto noi, secondo me è l’unica cosa positiva della giunta Mori – l’ho sempre detto – che poi è stata attuata dall’amministrazione commissariale, tardiva sicuramente, perché andava fatta molto prima, quella transazione è stata scritta purtroppo, evidentemente in un rapporto di reciprocità, quello era ciò che si è riusciti ad ottenere da SOGET chiedendogli di lasciare la riscossione coattiva dei tributi comunali, ma è stata scritta completamente a svantaggio dell’amministrazione e a vantaggio di SOGET.

Ora non ci perdiamo nei dettagli, perché servirebbe troppo tempo per spiegare. Quella convenzione oggi ci mette in grossa difficoltà, perché SOGET a fine anno, come ricordava bene Maoli, conclude il suo periodo restante, ma non c'è alcuna garanzia – sottolineo alcuna garanzia - rispetto a quella transazione che le somme che ancora sono a spasso - parliamo di ben 5 milioni di euro - possano in qualche maniera essere sicuramente riportata nelle casse del Comune ... (Intervento fuori microfono)... Non mi interrompa, senno' perdo il filo. È possibile che – mi può correggere la dottoressa Rasi – che quei cinque milioni siano dentro i dieci e io magari sto facendo una somma ulteriore? Non credo, non credo. Ad ogni modo se fossero 10 o 15... Speriamo che siano solo 10, ma se fossero 15 questo renderebbe l'idea. Anche se fossero 10 non sarebbe da meno. Il problema è come recuperare queste somme, perché con soltanto un terzo – se fossero 15 cinque milioni, se fossero 10 circa tre - questa amministrazione avrebbe non una boccata d'ossigeno, ma molto di più e potrebbe fare tutto quello che, non certamente per incapacità o mancanza di progettualità o per le risse interne che voi continuate ad evocare, o come le volete chiamare, non ha potuto finora realizzare. Ripeto, siamo ancora al secondo anno non ha ancora compiuto. Non siamo al quinto. Se al quinto ci sarà ancora questa situazione, ancorché ci arrivassimo - speriamo che il Signore ci conceda di farlo - ci sarebbero tutti i motivi per dire "Avete elencato un programma di sogni, non avete fatto un granché". Ricordiamo anche i parcheggi. Devo fare l'elenco di tutte le cose che sono state fatte? Ripeto, forse non si vedono. Anche tutte quelle concessioni, quelle agevolazioni, quella vicinanza alle associazioni e alle categorie produttive, a prima in qualche modo erano tenute un po' a distanza e che adesso non dico che se la fanno un po' da padroni, ma quasi, perché abbiamo agevolato tante e tante situazioni. Abbiamo anche riaperto gli entusiasmi, abbiamo portato iniziative culturali. Certamente ci sono tante cose da fare, ne possiamo elencare velocemente una, che mi auguro saranno fatte prestissimo, non presto, prestissimo, come quella del bando per la gestione dei parchi pubblici che mi auguro che entro questo mese veda la luce. Come quella del bando per la concessione degli impianti sportivi in un arco pluriennale e non più annuale. Dopo che questa amministrazione - lo rivendico appieno - ha interrotto la gestione fallimentare della Polisportiva e ha portato a casa comunque pagamenti puntuali e gestione sana e corretta, con tutti i limiti che possono aver avuto i due anni di gestione, ma che ha portato comunque soldi nelle casse comunali. Prima erano debiti e soprattutto non riscossi stanno dentro queste somme. Vogliamo valorizzare la bazzica? Che pensate che per fare la bazzica sistemata si fa così, con uno schiocco di dita? Pensate che ci sono in giro imprenditori disposti a gettare soldi così? Sapete quante persone incontra l'amministrazione continuamente, come le hanno incontrati a suo tempo l'amministrazione Mori e come le hanno incontrate le altre, ma poi non si arriva a conclusione, perché ci sono difficoltà oggettive. Si cerca in tutti i modi di portare a valorizzare quel sito come tanti altri. Vogliamo parlare del Traiano? Abbiamo detto che faremo una Commissione ad hoc nei 30 giorni e la faremo sicuramente e via discorrendo. Per quanto riguarda le strade vogliamo parlare delle perimetrazioni? Adesso va di moda contestare in continuazione tutto il sistema dell'abusivismo che sta ammontando. Stamattina stavano raccogliendo firme qui al mercato. Ieri anche all'Arena a Domenica In se ne parlava con una problematica analoga che si registra in Calabria, ma ormai sta esplodendo un po' in tutta Italia, e via dicendo su tante altre tematiche. Quello che voglio dire anziché fare tutta questa... Ripeto, sempre comprensibile, perché poi la politica è fatta anche di questi momenti in

cui si raccontano tante cose diverse da quelle che sono poi le realtà. Io dico se per 20 giorni il bilancio lo avete avuto in mano, se il DUP l'avete, se c'è un documento che registra e monitorizza tutto ciò che è stato attuato e fatto finora o, meglio, nel bilancio 2015, perché non fare le due Commissioni e in quella sede fare delle discussioni? Avete scelto di non partecipare, ripeto, legittimamente, per non venire qui adesso ad imputare all'amministrazione il non aver voluto fare qualcosa di diverso. I due Consiglieri di maggioranza c'erano, hanno aspettato. Ripeto, nella I Commissione in stanza qui girava anche un Consigliere della minoranza che era stato delegato per andare in mezz'ora più tardi alla conferenza dei capigruppo. Abbiamo detto "Scusa, siediti, dai il numero legale e facciamo una Commissione". Dice "No, non posso, non sono stato delegato". Dicono "Ah, per la conferenza dei capigruppo sei stato delegato, per la Commissione no". Tutti questi giochetti, Consiglieri di minoranza, lasciamoli fuori da quest'aula. Se avevate voglia effettivamente di spendervi, di fare discussioni, di incrociare il DUP, di vedere cosa era stato fatto, non era stato fatto, perché non sono arrivati dalla Regione e da altri enti i finanziamenti che servivano per fare determinate situazioni... Non arrivano perché? Perché evidentemente, ripeto, c'è chi è più bravo di noi ad andare a chiedere e ad ottenere? Non lo so, è possibile anche questo. A me non risulta che sia così, a me risulta che spesso e volentieri su certe aree arrivano soldi a pioggia e su certe altre no. Vi dico anche l'ultima sull'ENAC, tanto per dirne una, quella che ricordavo prima. Noi abbiamo fatto un'osservazione identica, se non con alcune sfumature diverse, quella fatta dai comuni di Monteporzio e Rocca di Papa, i quali in 48 ore hanno avuto la risposta. Evidentemente il sindaco Boccia e il sindaco Pucci sono bravissimi o hanno dalla loro non so quali misteriose forze. Ho chiamato tutto il rosario dell'ENAC e ognuno rispondeva "Sì, sì, stiamo rispondendo, stiamo vedendo, stiamo facendo". Alla fine a forza di... Per poco ci mancava che andavamo sotto l'ENAC a Castro Pretorio a metterci fuori incatenati. La risposta ci è arrivata. Sono tutte piccole situazioni... Ovviamente non vogliamo fare né vittimismo, né piangerci addosso, ma sono tutte piccole situazioni che tentano in qualche modo, non lo so, volontariamente, involontariamente, di mettere in difficoltà un'amministrazione e si può fare in tante maniere. Ne ho detta una soltanto. Ripeto, Rocca di Papa e Monteporzio, due Comuni che stanno qui vicino, peraltro che non avevano neanche smesso di rilasciare i permessi. Noi ci siamo anche attenuti a non rilasciare più permessi per costruire. Quelli hanno continuato a rilasciare i permessi e hanno ottenuto in 48 ore l'autorizzazione sostanzialmente a proseguire e noi, invece, ci siamo messi ovviamente a discutere con tanti privati che venivano a chiedere giustamente il rilascio del permesso di costruire, ormai più che maturo, ma di fatto non potevamo rilasciarlo a nostro avviso. In altri Comuni si è deciso di fare diversamente, sono stati anche premiati e in 48 ore hanno avuto l'ok alle osservazioni. Questo perché, ripeto, nessuno... Non è stata gradita la scelta di uscire dalla comunità montana? Non è un problema, noi abbiamo fatto scelte politiche che possono essere sicuramente argomentate, contrastate, contro dedotte, ma con argomentazioni politiche non con questi discorsi. Abbiamo avuto finanziamenti anche per l'asilo nido e questo non lo dice nessuno. Un finanziamento che adesso fortunatamente andrà a breve. Abbiamo autofinanziato il progetto "Sportivamente abile". Abbiamo autofinanziato il progetto "Più sport per tutti". Non è adesso il caso di stare qui a fare elencazioni mere di tutte quelle cose piccole o grandi che sono state fatte in questo biennio. La fiera fatta senza un centesimo. Possiamo proseguire per ore. Tante piccole cose

a volte anche lavorando semplicemente con la buona volontà e senza un euro in tasca. Giusto? Sbagliato? Io ricordo ai bei tempi come si governava la città, probabilmente erano scelte sicuramente lecite, legittime, c'erano forse più disponibilità di oggi, c'erano forse più amicizie fuori dalle mura della città che consentivano di accedere... Abbiamo presentato progetti per ristrutturare due scuole, identici ad un Comune qui vicino. Non diciamo quale. Identici. Le nostre non sono state accolte e quelle del Comune sì. Identici. Quando siamo andati a dire... Per 1 miliardo e ottocento milioni, sottolineo. Ci hanno detto "Va bene... Sì, evidentemente... Però sapete... Sai qui, però... Vedete", cioè alla fine non sono stati in grado di risponderci. Ci hanno detto "Facciamo così. Adesso che riapriamo i termini del finanziamento anche a voi vedremo di tenervi in considerazione". Queste cose certo non veniamo a raccontarvele in Consiglio, perché non è che veniamo qui a piangere miseria, però è ovvio che... Qui c'è un blogger noto che vive in un paese a due chilometri da qui, dove, ripeto, per i carnevali 20.000, 30.000, 40.000. Noi abbiamo fatto il carnevale a 3.000 euro e ci avete fatto pure le mozioni per mandar via accusando di chissà quali conflitti di interesse quei poveri cristi che avevano messo 1.200 euro, credo. Avevano raccolto 1.800 euro, a fronte di 1.200 messi dall'amministrazione. Chiaramente non so se il nostro carnevale è stato meglio o peggio di quello fatto in quell'altra cittadina, ma voglio dire stiamo parlando di sostanza. Se noi avessimo avuto a 20.000 euro per fare il carnevale probabilmente avremmo fatto 50 carri a Grottaferrata, con 3.000 euro ne abbiamo fatti pochini. Abbiamo fatto ripartire il carnevale dopo due anni, tre anni che non si faceva più. Poco? Nulla? Sicuramente è più importante chiudere le buche, mettere in sicurezza la città, quindi evitare che le macchine corrano, e stiamo facendo anche questo, perché adesso nel bando di rinnovo della Maggioli(?) chiederemo l'istallazione di autovelox. È una cosa bruttissima, che a me non piace, ma che alla fine, visto che i cittadini sfrecciano a viale San Nilo, a via Santovetti e nelle altre zone, o comunque gli automobilisti di passaggio, metteremo anche quelli. Ci stiamo arrivando pian piano. Certo, non è che in due anni potevamo girare la città e trasformarla da come l'abbiamo trovata a quella che vorremmo diventasse. Mi ricordavano anche che abbiamo iniziato la mappatura, il P.E.B.A., la mappatura per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Sono tutte cose che se adesso ci mettiamo qua e facciamo un elenco stiamo fino a domani mattina. Sono tutte cose piccole, meno piccole, grandi, meno grandi, ma che hanno una loro valenza. Sul personale, Maoli, dovrebbe sapere benissimo che ormai da parecchio tempo si va con riferimento al triennio precedente, se non ricordo male dalla finanziaria Monti del 2012 o 2011, non ricordo, che obbliga a fare riferimento alla media del triennio precedente per l'anno in cui si svolge l'esercizio finanziario. Dice che da quel periodo a seguire... Prima se non sbaglio era ogni... Esatto, ogni tre pensionamenti se ne poteva assumere uno. Ora si è arrivati ad un quarto credo, quindi ogni quattro se ne può assumere uno. Abbiamo acceso tutte le mobilità possibili ed immaginabili. C'era stato detto che la Provincia, ora Città Metropolitana, avrebbe chissà quante unità regalato al territorio. Neanche una. Abbiamo adesso fatto l'ulteriore adesione al bando della Croce Rossa. Il problema è che non è così semplice. Sono andate in pensione diverse persone, cerchiamo di ricorrere all'ausilio della modernità, ma non possiamo spendere di più. La colpa, purtroppo, sta nelle miopi politiche del personale degli anni passati, quando in altri Comuni sono stati fatti investimenti possibili all'epoca qui si è scelto - sicuramente anche lì lecitamente - di non investire nel personale e il personale

man mano si è andato a comprimere. Ora ritornare ai livelli del passato è pressoché impossibile. Questo ovviamente non ci deve portare a fasciarci la testa e a dire “Oddio, che facciamo, che non facciamo”. Si cerca di ottimizzare e razionalizzare l’esistente, si cerca di migliorare la già comunque di per sé pregevole fornitura di servizi. Domani, ad esempio, ci sarà l’URP chiuso tutto il giorno, anche per ragioni di aggiornamento del software. Purtroppo a volte non si arriva a coprire tutto. Ripeto, le unità lavorative sono rimpiazzate come è possibile farlo, nei termini che consente attualmente la normativa. Ci aspettavamo dalla Città Metropolitana che arrivasse qualcosa, purtroppo non è arrivato nulla. Vedremo di poter fare qualche cosa in termini di mobilità, magari ricorrendo a part time o quant’altro. Non lo so. Adesso, ripeto, non è che non si spende perché non si è capaci a spendere. Magari si potessero assumere persone e fare concorsi. Magari. Non lo si può fare. Siamo arrivati ad avere un solo operaio. Non ci sono più operai nella pianta organica comunale. Il penultimo è andato in pensione poco tempo fa, ora ne è rimasto uno che fa praticamente... Un po’ tipo Totò quando si metteva la tromba, il tamburo e quant’altro. È inutile che fa così, Consigliera. È condannata ad ascoltarmi, abbia pazienza.

CONSIGLIERE, ANTONELLA ROTONDI: Mica tanto. Presidente del Consiglio, c’è un limite? C’è un limite agli interventi? Gli interventi i Consiglieri li fanno, il Sindaco come parla? Come Consigliere? Come Sindaco? Come parla?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Come Sindaco, non ci sono limiti.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Sul prossimo Regolamento di Consiglio limiteremo anche l’intervento del Sindaco ... (Intervento fuori microfono)... Che cosa non è previsto? Non è previsto che lei mi interrompa, questo sì che non è previsto. Questo per dire – chiudo – che prima di lanciare tutto queste pressoché retoriche e demagogiche accuse alla maggioranza era più opportuno fare la Commissione o le Commissioni quando si potevano svolgere e soprattutto venire qui, dopo 20 giorni in cui il bilancio consuntivo è stato a disposizione, con argomentazioni molto più concrete e non dire “Mi dovete redicontare su quello che avete, non avete fatto”. Sta, ripeto, in questo documento. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Il mio intervento sarà anche una dichiarazione di voto, così cerchiamo di abbreviare. Intanto vorremmo rassicurare subito il Sindaco. Non siamo qui per giocare, Sindaco. I giochi li avete fatti voi fino adesso, non noi. Quindi, per cortesia, quando parla e accusa la minoranza o sollecita la minoranza a fare delle cose, guardi, non si rivolga a noi, perché tutto facciamo meno che stare qui per giocare. Il Sindaco ha speso quasi 10 minuti del suo tempo per sottolineare la spaccatura all’interno dell’opposizione. Noi non stiamo governando, noi siamo tre forze politiche ben distinte, si sono presentate con tre candidati Sindaci e non abbiamo nessun obbligo di venire qui a garantire le sue Commissioni o a garantire la maggioranza nei luoghi istituzionali. Stiamo scherzando? C’è un voltare la frittata dal punto di vista politico che è agghiacciante, Sindaco. È una contraddizione quella che ha detto, perché lei ha detto all’inizio “È la maggioranza che deve garantire” - e sono d’accordo - per poi sottolineare per 10 minuti strumentalmente, tra l’altro di questo rispondere al

consigliere Broccatelli che era membro della Commissione, la minoranza si sarebbe spaccata sulla presenza questa mattina di due Consiglieri che non fanno parte e del Consigliere... Lei ha fatto artatamente... Lei sì che è stato abile nel suo intervento. Ha girato completamente la frittata. Se siamo in stallo oggi non è perché è successo un fattarello. Se siamo in stallo oggi è perché tre suoi Consiglieri se ne sono andati da questo Consiglio comunale e vi leggo le motivazioni perché se ne sono andati, perché sono strettamente collegate a questo bilancio le motivazioni. Se ne è andato il consigliere Tocci, perché è convinto che questa amministrazione non può realizzare il programma. Il consigliere Spalletta se ne è andato per lo stesso identico motivo. Il consigliere Stirpe uguale. Il bilancio oggi dovremmo approvare, anzi il rendiconto del bilancio, testimonia proprio questo, Sindaco. Lei viene a parlare della spaccatura in opposizione? Questo lo devono capire i cittadini che è un artificio per nascondere proprie manchevolezze. Non le abbiamo chiesto molto, abbiamo chiesto a persone che sono a fianco a lei e che i cittadini pagano relazionino su impegni presi da questa amministrazione. Sono venti missioni, ognuna delle quali è suddivisa in programmi. Io invito i cittadini a leggerlo il DUP, perché ci sono tanti di quegli impegni presi da questa maggioranza che non si può venire qui a dire "È inutile fare l'elenco". I cittadini vogliono l'elenco, i cittadini vogliono quello di rendiconto, non questa relazione preparata dall'Assessore. Vogliono il rendiconto delle cose su cui voi vi siete impegnati. Sindaco, intanto io non lo ritrovo nei documenti che mi sono stati inviati, per esempio uno, ma non è importante. Non è importante. C'è il documento. Secondo lei in quel documento dove c'è un grafico che racchiude le percentuali è sufficiente ed impedisce ai suoi Assessori di venire qui a relazionare? Questo è gravissimo, Sindaco. Come fa a dire una cosa del genere? Siccome c'è un grafico che riportano le percentuali allora gli Assessori sono esentati dal venire qui a relazionare ai propri cittadini quello che voi avete fatto. Io spero che vi rendiate conto di quello che dite, perché è veramente grave. Non arrivano finanziamenti. Ho letto anche tra le sue parole, Sindaco, una velata... Diciamo dei retropensieri rispetto alla capacità di altri Comuni all'incapacità del nostro. I finanziamenti arrivano i buoni progetti e i buoni progetti non sono soltanto in capo agli uffici che li preparano i progetti, sono in capo come responsabilità alla politica, che li deve sollecitare e li deve controllare, ma ci vuole competenza per fare questo, una competenza che, non entrando nel merito di questo bilancio come non siete mai entrati nel merito di ogni aspetto di natura tecnica che abbiamo voluto approfondire, manca a questa amministrazione. Ha dichiarato che lei ha riaccesso l'entusiasmo. Forse qualche festiciola per il nostro paese ben fatta, il carnevale, che ha citato tra l'altro, ha citato nella discussione del rendiconto di bilancio, e qualche evento di natura goliardica avrebbe riaccesso l'entusiasmo? Di certo non il nostro, Sindaco. Di certo non il nostro e non quello di moltissimi cittadini di Grottaferrata. L'entusiasmo non c'è per questa amministrazione e oggi rispetto ai rilievi che noi abbiamo fatto viene a parlare di queste cose lo testimonia che è un artificio per nascondere mancanze. Non è possibile questo. Mi rivolgo anche al consigliere Pizzicannella. Intanto non abbiamo mai detto che Grottaferrata necessita di grandi opere pubbliche, né che bisognerebbe accendere finanziamenti o richiedere finanziamenti o accendere mutui. Abbiamo detto, però, che abbiamo cercato per due anni di collaborare insieme a voi per migliorarlo questo bilancio dal punto di vista della capacità politica. Non le avete mai accolte le nostre richieste, questo è un dato di fatto. Oltre a tutte le proposte che abbiamo presentato e avete bocciato

non c'è mai stata collaborazione neanche nelle Commissioni preposte. Le parole del consigliere Pizzicannella sono state "Cerchiamo insieme alle forze di opposizione una metodologia migliore per andare avanti e cercare soluzioni". Siamo qui da due anni e questa volontà non si è mai concretizzata. Non crediamo più che si possa concretizzare, perché le parole che si spendono qui dentro devono essere seguite da fatti, fatti che non si sono mai verificati. Votiamo contro questo bilancio, perché il bilancio, lo ripetiamo, è strettamente legato ad un Documento Unico di Programmazione ed è il patto che voi, maggioranza, avete fatto con i vostri cittadini, con quelli che vi hanno votato, ma di conseguenza con tutti, perché, glielo ricordo, lei è il Sindaco di tutti. Questo bilancio non corrisponde al programma elettorale. Non avete risposto su nessun argomento. Non siamo d'accordo con il Documento Unico di Programmazione, perché il nostro programma elettorale era diverso, per cui il nostro sarà un voto contrario al bilancio consuntivo e al vostro rendiconto. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto, sì. Prego, consigliere Masi!

CONSIGLIERE, MASI MOIRA: Buonasera a tutti. Vorrei fare soltanto una precisazione, Presidente. Prima si è parlato di rispetto nelle Istituzioni. Io personalmente convocato per me di sabato mattina una Commissione consiliare sulle politiche sociali per il lunedì senza passare per via di Segreteria la Commissione si è fatta, perché credo ancora che quel progetto del baratto amministrativo sia un progetto che possa migliorare quelle che sono le difficoltà di chi deve pagare le tasse. Io sono stata alle ultime tre Commissioni sul bilancio. Una ero stata delegata come Consigliere e nelle ultime due io non ho visto nessuno. È pur vero che accetto la critica sul discorso per la maggioranza deve tenere le Commissioni, però è pur vero che è una responsabilità politica della minoranza essere in Commissione. Io non sono Consigliere componente della Commissione Bilancio, però questa mattina ero qui e anche la scorsa settimana, ma non perché non ho nulla da fare, perché è soltanto un mio dovere esserci, come oggi. Un obiettivo dell'amministrazione può anche essere quello di non spendere e non è neanche vero che noi non abbiamo trovato una difficoltà economica quando siamo entrati, sennò non avremmo neanche rateizzato quelli che sono i debiti. Dichiarazione di Forza Italia favorevole al bilancio consuntivo, grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Masi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Rotondi!

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Io ho ascoltato attentamente l'intervento del Sindaco, benché sarebbe stato più opportuno, come richiesto, sentire l'intervento anche degli Assessori, ma il Sindaco fa più parti in commedia, perché qui si tratta veramente di una commedia. Tra l'altro il Sindaco di sotto della minoranza mette in difficoltà... C'è poco da ridere, comunque. Sono contenta, però siccome ho la parola per quanto abbia la voce bassa sono contenta che lei rida, soprattutto perché lei dice che la minoranza mette in difficoltà l'amministrazione. Non è così. È lei stesso che si mette in difficoltà da solo e la sua maggioranza mette in difficoltà il bene di Grottaferrata, perché ricorrendo a dei mezzucci, come alle Commissioni... Come diceva la consigliere Masi, quando

c'è la volontà di lavorare insieme per Grottaferrata si fa, ma non si fa nelle ultime Commissioni di rendicontazione, si fa durante un anno. Durante un anno, come ho detto nel precedente intervento, eravamo a disposizione per lavorare - lo siamo sempre stati - insieme per dei progetti, perché certamente i finanziamenti che lei dice che vengono dati a pioggia non è che si sveglia qualcuno, qualche ente sovracomunale, la mattina e decide di darli a pioggia a Frascati e a Monteporzio, a Colonna, e invece a Grottaferrata c'è la nuvola di Fantozzi. Sui progetti e sui finanziamenti che sono relativi a 2 milioni e mezzo di euro - sono contenta che lei abbia rettificato, perché ha detto in parte - bisogna lavorarci. Bisogna lavorarci! Se non si lavora per richiederli certamente restano là. Quindi i 500.000 euro sono pochini a fronte di 3 milioni ... (Intervento fuori microfono)... Vada a pagina 47 del bilancio e veda. Poi se questo documento, che lei ci ha dato, che è graficizzato... A parte che non c'è arrivato, comunque, per carità, poteva fare una bella pizza, era uguale. La pizza invece del grafico quello orizzontale. Non è su questo che si fanno le rendicontazioni di quello che si va... I cittadini vogliono saperlo nello specifico. Non siamo noi minoranza, benché sia la nostra mission, a mettere in difficoltà l'amministrazione. Direi che l'amministrazione di suo di difficoltà ce ne ha più che sufficienti, visto che tre Consiglieri se ne sono andati proprio perché i programmi non sono stati assecondati. Io sono contenta che lei sia continuamente così ilare, perché certo qui c'è molto da ridere e non per il bene di Grottaferrata. Come detto negli interventi precedenti il Partito Democratico voterà contro questo bilancio consuntivo, perché è privo di qualunque capacità politica, programmatica, sia passata che futura. Lei, Sindaco, fa un passo avanti e due indietro, perché invece di parlare del futuro e di quello che vuole fare butta sempre la croce addosso alle passate, tutte, amministrazioni. Quindi tiene il pubblico impegnato a sentire le recriminazioni di quello che è successo nel passato. Guardiamo avanti. Guardare avanti vuol dire anche prendere in considerazione gli ultimi eventi che si sono verificati, perché la sua maggioranza fa acqua da tutte le parti. Oggi si è dimesso l'ultimo Consigliere. Come lei mi dice ha ratificato oggi le dimissioni. Non è propriamente una bella cosa, cosa della quale non avete voluto parlare negli altri Consigli. Quindi c'è poco da ridere. C'è poco da ridere. Voi lo passate così. Anche questo fa parte di un rendiconto di bilancio, di tre Consiglieri che si sono dimessi anche per questo, perché non vengono rispettati i programmi e perché evidentemente non erano d'accordo sulla gestione. Certo, non la futura, anche la futura, ma pure quella passata che andiamo a votare. Un passo avanti e due indietro dove andiamo? Come i gamberi. Il Partito Democratico per le motivazioni bene illustrate da tutti i Consiglieri voterà assolutamente contro questo rendiconto. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Masi!

CONSIGLIERE, MASI MOIRA: Scusi, Presidente, vorrei lanciare un appello al Partito Democratico. Due mesi fa ho presentato il progetto "Occupazione Donna" alla regione Lazio e ancora tuttora entro il 30 maggio devono rispondere, progetto non fatto da persone... Io non mi ritengo una persona incompetente, su alcune tematiche sicuramente, perché se una persona è umile ritiene anche di avere dei limiti. Se potreste aiutarmi a portare 13.000 euro stanziati dalla regione Lazio per "Occupazione Donna", che darà l'opportunità due anni un ufficio per

trovare lavoro alle donne, quindi sostenerle in tutto e per tutto. Lancio questo appello, visto che io quando li lanciano li prendo d'atto. Aiutatemi.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Raccolgo l'appello, 13.000 contro 2 milioni e mezzo comunque va bene.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO. Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Pizzicannella!

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Anche uno e otto è uguale.

CONSIGLIERE, PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Ovviamente Fratelli d'Italia è favorevole all'approvazione del bilancio, però vorrei precisare dal punto di vista dei ruoli. Qui si è sempre ribadito che gli Assessori dovevano fare l'elenco delle opere fatte e non fatte, però io ritengo che sia questo un ruolo della minoranza, dell'opposizione. È l'opposizione che deve venire in Consiglio comunale con la documentazione, con le contestazioni, non aspettare che ci sia l'elenco da parte della maggioranza ... (Intervento fuori microfono)... Il punto fondamentale... Come ha detto anche il Sindaco i documenti erano disponibili per 20 giorni. In 20 giorni si potevano fare contestazioni puntuali, se ce n'erano gli elementi. Evidentemente non ci sono gli elementi per farle o non sono stati consultati adeguatamente i documenti. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Pizzicannella. Prego, consigliere Petrosino!

CONSIGLIERE, PETROSINO GIAMPAOLO: Parlo a nome degli altri componenti Consiglieri di "Grottaferrata Per Noi", in maniera provvisoria diciamo rispetto all'essere capogruppo. Io dico che l'approvazione, Presidente, del bilancio consuntivo è inutile dire che è certamente una delle tappe fondamentali per la vita dell'ente. È inutile... Mi associo, perché lo hanno già detto bene se l'assessore Consoli, sia tutti i Consiglieri di minoranza, ma noi diciamo pure noi Consiglieri di "Grottaferrata Per Noi", che c'è stato un lavoro certamente da parte dell'ufficio diretto dalla dottoressa Rasi, c'è stata l'approvazione da parte dei Revisori. Il consigliere Roscini ha letto proprio la dichiarazione finale dei Revisori. Questo diciamo che certifica ed è inutile andare in questa sede a vedere i numeri, a fare somme, a fare delle precisazioni su determinate cifre, perché l'atto, come ha detto giustamente il consigliere Broccatelli, è un atto in forma contabile e sicuramente certificato. Diciamo che le richieste sono quelle della politica, però lo stesso consigliere Broccatelli ha ricordato che una scelta politica, che lui ha ritenuto scelta politica, è quella del riparto in 15 anni. Quindi una scelta politica è stata comunque manifestata dai Consiglieri e votata dalla stessa. Nel precedente Consiglio altre scelte politiche legate alla riduzione dei costi, cui si fa riferimento nella relazione dell'assessore Consoli, sono state votate, come la riduzione COSAP, come l'incremento dell'8 per cento per incentivo al recupero per il personale dell'ufficio tributi. Questa è un'altra scelta politica che abbiamo votato noi tutti, perché quando un qualche cosa viene approvato dal Consiglio comunale è approvata dal Consiglio comunale, non approvata dalla maggioranza o approvato dall'opposizione. Quindi approvata dal Consiglio comunale di Grottaferrata. È chiaro che il bilancio consuntivo a distanza di due anni

dall'elezione dell'amministrazione del sindaco Fontana risente della politica precedente, perché è assurdo pensare che un bilancio a distanza di due anni non possa risentire delle scelte, anche politiche, delle precedenti amministrazioni. È pur vero che si sta lavorando e il Sindaco ha enunciato degli aspetti che toccano la politica della città. È chiaro che noi tutti consiglieri non stiamo affondando, perché siamo qua, siamo in sostituzione di altri Consiglieri. Quindi la maggioranza è costituita nel suo numero. Che poi determinati Consiglieri abbiano fatto una scelta è un fatto personale, come fatto personale, non fatto politico. Il fatto di dire che determinati Consiglieri si sono dimessi per l'approvazione del bilancio... Io penso che un Consigliere si debba dimettere nella previsione del bilancio, se non è d'accordo con il programma, perché il consuntivo rappresenta la vita di un anno di scelte politiche. Quindi siamo qui a votare il bilancio consuntivo. È chiaro che noi come gruppo di "Città al Governo"... Scusi, di "Grottaferrata Per Noi" ... (Intervento fuori microfono)... È chiaro, perché stavo guardando lei. È chiaro che noi in questo momento e da questo momento ci rendiamo disponibili ad un confronto, ma il confronto si fa nelle Commissioni, il confronto... Mi dichiaro disponibile e ci dichiariamo disponibili al confronto costruttivo con l'opposizione. Il fatto che si ride... A me viene da ridere, perché stiamo parlando di un bilancio di un ente che è positivo, quindi dovremmo essere tutti contenti che il bilancio è positivo, in primis gli uffici preposti, in primis i cittadini e se poi a conclusione dell'anno, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, ci saranno ancora oggi dei dubbi e gli stessi dubbi allora questo sarà un fatto grave, ma che comunque in questi due anni si possa dire "Non si è fatto nulla" questo mi sembra inopportuno. Noi votiamo a favore come "Grottaferrata Per Noi"... "Grottaferrata per noi", favorevoli all'approvazione.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Petrosino. Passiamo ... (Intervento fuori microfono)... No, non ci sono più interventi. Lo facciamo fuori intervento. Consiglieri, passiamo al voto.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 9

Contrari – 5

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Il Consiglio comunale approva la delibera numero due.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 9

Contrari – 5

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità. Chiudiamo il Consiglio comunale alle 19:41. Saluto tutti, buona serata.